



COMUNE DI RESCALDINA

Provincia di Milano

piazza Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - Fax 0331.464755 - www.comune.rescaldina.mi.it



SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE del 28 giugno 2013

Verbale con registrazione integrale

Avviso prot. n. 8883 del 21.06.2013

Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 28 giugno 2013, ore 21.00.

Deliberazioni :

N.17- APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 19 APRILE 2013.

N.18- INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRO SINISTRA VIVERE RESCALDINA SULL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.

N.19- APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2012 DELL' AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA.

N. 20-INDIVIDUAZIONE ORGANISMI COLLEGIALI RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

N. 21-APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO.

N. 22 - APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E IL COMUNE DI RESCALDINA.

N. 23 - APPROVAZIONE ACCORDO CON LA FONDAZIONE TICINO OLONA ONLUS PER EROGAZIONE MICROCREDITO A PERSONE IN CONDIZIONI DI DISAGIO

Il Presidente del Consiglio Comunale, Maria Angela Franchi, alle ore 21.10 apre la seduta.

Fatto l'appello nominale da parte del segretario , per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 18 consiglieri: *Sindaco Magistrali Paolo, Cacucci Maira, Casati Ambrogio, Casati Bernardo , Colombo Claudio, Colombo Carlo, Longo Paolo, , Franchi Maria Angela, Casati Alessio, Pappalardo Ettore ,Seminara Umberto, Di Biase Nicola, Mocchetti Angelo, Turconi Claudio, Cimmarrusti Vito, Ielo Gilles Andrè, Schiesaro Daniel , Crugnola Gianluca .*

Risulta inoltre presente l' assessore esterno De Servi Daniela.

Il cons. Iaderosa Antonella arriva alle ore 21,40 .

Sono quindi presenti 19 consiglieri.

Sono assenti il cons. Landoni Maria Luisa e Scorrano Michele .

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 GIUGNO 2013

Presidente del Consiglio

Possiamo incominciare. C'è una richiesta di intervento dell'Assessore Casati Ambrogio. Prego Assessore.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Devo presentare una mozione d'ordine che riguarda una irregolarità presente in questo Consiglio Comunale.

Presidente del Consiglio

Chiedo al Segretario di spiegare ai Consiglieri presenti il significato della mozione d'ordine, perché in questo Consiglio Comunale non è accaduto mai, per cui desideravo che tutti i Consiglieri presenti ne comprendessero appieno il senso. Prego Segretario.

Segretario Generale

Il Testo Unico, il Decreto Legislativo 267/2000 e le successive modifiche che sono state introdotte, hanno richiamato in alcune parti il vecchio Testo Unico della legge comunale e provinciale del 1913 e il regolamento del 1911.

Sono riconosciute ai Consiglieri alcune prerogative, alcuni diritti, la possibilità cioè di porre delle domande alla seduta consiliare: si parla di mozione, si parla di mozione d'ordine, si parla di interpellanze e si parla di interrogazioni.

E' chiaro che la mozione è un qualcosa che riveste anche un senso politico, quindi molti regolamenti, richiamando un po' lo statuto, pongono l'accento sulla necessità che la mozione sia presentata per iscritto qualche giorno prima che si tenga la seduta consiliare.

L'interrogazione può essere fatta sia per iscritto, sia verbalmente addirittura durante la seduta, se si tratta qualunque argomento soprattutto di quello che si sta discutendo.

L'interpellanza anche questa viene solitamente presentata qualche giorno prima per dare modo a chi poi deve rispondere trattando dell'argomento, dell'oggetto che viene evidenziato, di prepararsi adeguatamente e studiare la materia.

La mozione d'ordine è un diritto riconosciuto al Consigliere comunale di porre una domanda, ovviamente a chi presiede il Consiglio, l'assemblea consiliare, che può essere accettata - accettata nel senso che il Presidente del Consiglio dice "Puoi parlare, puoi esporre" - oppure il Presidente del Consiglio può dire no.

Solitamente è chiaro che, essendo un riconoscimento che viene fatto al Consigliere comunale, la mozione d'ordine viene concessa e quindi il Consigliere spiegherà e dirà di che cosa vuole essere informato o porre a conoscenza al Consiglio Comunale.

Al termine si deciderà se dare una risposta o meno, perché si può rispondere anche non questa sera ma in una seduta futura. Grazie.

Presidente del Consiglio

Quindi Assessore può esporre la sua mozione, prego.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Grazie Presidente e grazie Segretario per questa illustrazione.

Dicevo mozione d'ordine in quanto i Consiglieri della Lega Nord-Lega Lombarda presenti in questo Consiglio Comunale, ossia Mariangela Franchi, Claudio Colombo, Maria Luisa Landoni e Ambrogio Casati, ritengono che ci sia una irregolarità formale in questo Consiglio Comunale, e la mozione è relativa alla carica di Capogruppo riconosciuta al Consigliere Crugnola.

Faccio un breve excursus. Ricordiamo brevemente che il Consigliere in questione è stato eletto nelle liste della compagine Vivere Rescaldina, dalla quale nel maggio 2010 se ne è andato, si è staccato - la cosa non interessa - ed ha costituito un gruppo a sé stante, dichiarandosi Capogruppo dello stesso.

La lettera con la quale il succitato chiede di proclamarsi Capogruppo è datata 26.05.2010 e cita "Comunico altresì che, riconoscendomi nel partito Italia dei Valori rappresentato nel Parlamento nazionale, è mio desiderio costituire il gruppo consiliare Italia dei Valori".

L'interpretazione del regolamento del nostro Consiglio Comunale venne fatta in modo forse leggero e superficiale perché, ad un'attenta lettura del regolamento stesso, si evince che questa cosa si può fare solo al momento dell'insediamento del Consiglio Comunale e non durante.

Ma la questione, tra l'altro non sottoposta al Consiglio Comunale, passò con buona pace delle regole consiliari.

I Consiglieri della Lega Nord-Lega Lombarda, Franchi, Landoni, Colombo e Casati però, in data 12 settembre 2012, scrissero al Segretario Comunale di allora Dottor Criserà affinché approfondisse la posizione di Capogruppo di Crugnola.

Il Dottor Criserà, dopo aver sottoposto il quesito all'ANCI, la quale ANCI esprimeva parere negativo circa la posizione di Capogruppo del soggetto in questione, rispondeva a coloro che l'avevano interpellato, ossia agli esponenti della Lega, con lettera del 25 settembre 2012, dove riconosceva l'errata interpretazione del regolamento comunale, e quindi non giustificava la qualifica di Capogruppo al Consigliere Crugnola.

Questa lettera del Segretario Comunale Criserà è stata avvalorata anche dall'attuale Segretario Comunale Dottor Stoppini in una riunione di Giunta di tre settimane fa.

Da lì in avanti i Consiglieri della Lega Nord hanno sempre ribadito questa posizione, ossia stiamo parlando del settembre 2012, ma gli organi competenti non hanno mai preso posizioni.

Da tener presente un altro particolare: che il partito Italia dei Valori non era presente nella scheda elettorale di Vivere Rescaldina, e pertanto nessun cittadino rescaldinese ha espresso il proprio voto a favore di questo partito nelle elezioni comunali del 2009.

Con la costituzione del gruppo IDV, il Comune è stato costretto a concedere un Commissario in ognuna delle quattro Commissioni Consiliari e a nominarne un altro di Commissario della maggioranza per riequilibrare la proporzionalità.

Questo ha comportato un aumento dei costi di ogni Commissione pari a 23,32 euro per due, ossia 46,64 euro, ed un costo maggiore per ogni riunione dei Capigruppo sempre di 23,32 euro.

La cosa, dal maggio 2010 al maggio 2013, ha comportato un maggior esborso ingiustificato per le casse del Comune di circa 5.000/6.000 euro.

Non solo. Anche nel Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Multiservizi abbiamo dovuto aggiungere un membro dell'IDV ed uno della maggioranza, sempre per pareggiare proporzionalmente il numero, ed anche lì i costi sono aumentati per un importo ancora da quantificare.

Ora tutto questo è acqua passata e ovviamente, dato che era stata accettata, la cosa andava avanti, però bisogna ricordare un fatto determinante alla fine di tutto questo che sto dicendo, che il 24 e il 25 febbraio del corrente anno 2013 si sono svolte le elezioni politiche nazionali, dalle quali è risultato che il partito IDV non è più presente nel Parlamento italiano.

Questo nuovo fattore è lo spunto determinante che ci induce a fare questa mozione d'ordine per sanare l'irregolarità presente nel nostro Consiglio Comunale.

Infatti se il Consigliere in questione avanzava la sua richiesta sostenendo di appartenere ad un partito presente nel Parlamento nazionale, ora, non essendo lo stesso più rappresentato nel Parlamento nazionale italiano, si può procedere a sanare una irregolarità palese.

Per questi motivi i rappresentanti della Lega Nord chiedono al Segretario Comunale di eliminare l'anomalia in questione togliendo la qualifica di Capogruppo al Consigliere Crugnola, nonché ripristinare le Commissioni Consiliari nella loro forma originaria al momento dell'insediamento di questa Amministrazione. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Casati Ambrogio. C'è una richiesta di Crugnola Gianluca, però volevo prima dire come è andata la riunione dei Capigruppo.

Abbiamo fatto, sull'argomento da Lei sollevato in forma scritta al Segretario Comunale e ai Capigruppo consiliari, due riunioni su questa questione: una nella precedente riunione dei Capigruppo e una poco prima di questo Consiglio Comunale.

I Capigruppo si sono espressi così. Sul fatto che si sia costituito presso questo Consiglio Comunale un nuovo gruppo composto da un unico membro, in quanto questo unico membro si riconosceva in un gruppo rappresentato in Parlamento, i Capigruppo dicono - come è così accaduto - di essersi già pronunciati, e su questo loro mantengono questa posizione presa all'epoca.

Sul fatto nuovo, cioè che Italia dei Valori non sia più un partito rappresentato in Parlamento, e quindi il quesito sul fatto che sia legittimo che permanga il gruppo consiliare rappresentato appunto da un esponente di questo partito, i Capigruppo si sono così espressi: effettivamente questo costituisce un fatto nuovo, quindi meritevole di essere approfondito, ma oggi i Capigruppo non hanno assunto nessuna decisione, come prevedrebbe il regolamento sulle interpretazioni del regolamento, "Spetta ai Capigruppo pronunciarsi o, qualora i Capigruppo non si pronunciassero per i tre quinti dei Consiglieri che rappresentano, spetta al Consiglio Comunale".

I Capigruppo non si sono pronunciati ma hanno deciso, dando mandato al Segretario Comunale, di porre un quesito ad ANCI sul fatto che, qualora un gruppo rappresentato in Parlamento cessi di essere rappresentato in Parlamento, se è legittimo che il gruppo consiliare costituitosi per il fatto di fare riferimento a un partito rappresentato in Parlamento, continui a esistere presso quel Consiglio Comunale.

I Capigruppo hanno preso l'impegno di pronunciarsi nel momento in cui questo parere verrà espresso.

Presumibilmente tutti confidiamo che sia nell'ordine dei dieci giorni, cioè entro il prossimo Consiglio Comunale.

Credo di aver detto quanto abbiamo discusso poco fa. C'è una richiesta di intervento del Consigliere Crugnola, prego.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Io chiedo di intervenire per fatto personale, visto che le ricostruzioni che ha fatto l'Assessore Casati Ambrogio sono in larga parte erronee o tendenziose.

Innanzitutto per quanto riguarda l'irregolarità nella formazione del mio gruppo, l'Assessore Casati Ambrogio dice che il Consiglio Comunale non è stato interpellato in questa decisione. Falso, perché in questo Consiglio Comunale è stata data la comunicazione della formazione del gruppo, ma si è anche preso atto delle Commissioni Consiliari che sono state modificate proprio per ribilanciare gli equilibri tra maggioranza e opposizione, e questo Consiglio ha preso atto di queste Commissioni senza fare nessun tipo di obiezione. Quindi in questo caso si dà per approvato.

Poi si dimentica l'Assessore Casati di ricordare un altro fatto, forse perché a lui conviene dimenticarsene, e cioè che la stessa regola che è stata usata con il gruppo Italia dei Valori è stata utilizzata anche in seguito con il gruppo Unione di Centro, quando l'ex Consigliere e Assessore Gino Rattà si staccò dalla maggioranza e formò questo gruppo. Anche allora nessuno si oppose.

Poco dopo infatti il Consigliere Rattà diede le dimissioni, e nel ruolo di Consigliere chi subentrò? Subentrò Ambrogio Casati. Quindi fin lì gli è andato bene. Subito dopo invece non andava più bene.

Infatti, come ricordava prima giustamente l'Assessore Casati, il nostro gruppo si è formato nel maggio del 2010; l'eccezione sollevata dalla Lega Nord è stata presentata il 12 settembre 2012. Credo che se ci vogliono più di due anni per rendersi conto di qualcosa, forse perché è stata data per scontato anche da chi oggi solleva le obiezioni.

Tra l'altro è un'obiezione che sembra creata più a livello personale che non a livello politico, in quanto l'Assessore Casati spesso non riesce a controbattere alle argomentazioni che vengono portate da questo gruppo...

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Sta facendo delle illazioni. Io ho narrato i fatti senza fare delle..... *Intervento fuori microfono non udibile.*

Presidente del Consiglio

Io chiedo al Consigliere Crugnola di rimanere sui fatti, sui fatti Consigliere Crugnola, altrimenti tolgo la parola e procediamo su altri argomenti di discussione.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Certo, rimango sui fatti. Proprio per i fatti arrivo al secondo punto, cioè quello della presenza in Parlamento.

L'Assessore Casati contesta il fatto che Italia dei Valori non sia più presente in Parlamento e per questo vorrebbe che venisse applicata una sorta di retroattività alla decisione togliendo questo gruppo.

La stessa considerazione, Assessore, la si potrebbe fare nella sua posizione, in quanto il Comune di Rescaldina ha superato i 15.000 abitanti.

Allora, se vogliamo proseguire in questo percorso secondo me di follia, Lei dovrebbe dimettersi perché, superando questi abitanti, c'è una legge che vieta di mantenere Consigliere e Assessore congiuntamente.

Presidente del Consiglio

Consigliere Crugnola, rimaniamo però di nuovo sui fatti... *Intervento fuori microfono non udibile.*

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Adesso finisco, poi casomai qualcuno ribatte.

Per quanto riguarda il costo del gruppo invece, il costo del gruppo come Assessore in relazione al suo mandato, devo dire che è molto superiore rispetto a quello che chiunque Consigliere percepisca.

Però sul punto vorrei fare presente che la presenza in Commissione, al di là del lavoro che è stato fatto, che credo che sia innegabile da parte di chiunque, vada anche valutato come effettivo, non come ipotetico, perché lei parla di 5.000-6.000 euro, ma è una cifra che non sta né in cielo né in terra.

Le Commissioni sono state 76 negli ultimi due anni e mezzo, le sedute di Capogruppo sono state 31, e quindi con 23,32 euro lordi per volta, come è possibile arrivare a questa cifra?

Poi lei include anche il quarto Consigliere di maggioranza in questo computo, però mi preme anche sottolineare che quattro Consigliere di maggioranza in Commissione sono stati una rarità, e quindi vorrei proprio sapere quante Commissioni hanno comportato questo maggior costo.

Poi siamo qui a parlare per l'ennesima volta sempre dello stesso problema. Io non riesco capire qual è il punto della questione. E' la terza volta che viene sollevata la questione appigliandosi ogni volta a questioni diverse, ma il nodo centrale rimane sempre lo stesso, cioè che a Lei dà fastidio che esista questo gruppo Italia dei Valori, e quindi sta cercando, ogni volta aggiungendo particolari in più, di bypassare la regola secondo la quale, una volta che si è deciso, non si torna più sull'argomento.

I Capigruppo hanno deciso al momento della formazione del gruppo; è stata sollevata la vostra questione a settembre del 2012 sempre dal vostro gruppo, e lì i Capigruppo hanno confermato invece la visione che era stata presa due anni prima del regolamento, e adesso per la terza volta la sta riportando qui.

Allora invece che pensare ai costi effettivi della mia presenza in Commissione, pensi anche ai Capigruppo che stiamo convocando per poter discutere di questo problema, perché ogni volta che convochiamo i Capigruppo sono gettoni che vanno.

Poi per quanto riguarda invece il fatto che la mozione d'ordine sia sottoscritta dalla Lega Nord, io prendo atto che c'è una sorta di incongruenza in questa presentazione, perché i verbali dei Capigruppo, i Consigli Comunali e tutto quello che attiene alla nomina, sono stati firmati dalla Presidenza del Consiglio che adesso Lei mi cita come Consigliere tra questi quattro firmatari, e mi sembra che sia quanto meno poco indicato.

Detto questo, io mi rimetto alla decisione che è stata presa, attendiamo il parere dell'ANCI, però mi premeva sottolineare queste questioni perché mi sembra che abbia fatto una ricostruzione del tutto fuori da quella che è la realtà.

Presidente del Consiglio

Prima di dare la parola al Consigliere Di Biase, preciso Consigliere Crugnola, che per quanto riguarda la mia veste di Presidente del Consiglio, io sono Presidente del Consiglio per tutto il Consiglio Comunale però, come ho sempre fatto dalla prima riunione di questo Consiglio, io ho sempre votato per quanto riguarda le delibere e le decisioni comunali da assumere, eccetera, eccetera, in coerenza con il voto del mio gruppo, e questo continuerà a essere così.

Quindi distinguiamo nettamente, come credo di aver fatto anche nelle riunioni dei Capigruppo precedenti e anche quella di questa sera, il mio ruolo di Presidente del Consiglio assolutamente neutrale rispetto alla vicenda, dal ruolo di Consigliere comunale che vota e che ha una sua posizione politica ben precisa.

Prego Consigliere Di Biase.

Cons. DI BIASE NICOLA

Voglio dire anch'io due parole sulla questione. Se nella realtà dei fatti i problemi di Rescaldina si risolvono mandando via un Capogruppo o tenendoselo, siamo ridotti veramente al lumicino.

Crugnola l'ha ricordato: quante volte la sua presenza ha fatto sì che le Commissioni, assenti dai Consiglieri di maggioranza, fossero legali? Io andrei a controllare anche quello, così salteranno ma quante Commissioni! Tantissime Commissioni.

Lo dovete ringraziare perché c'era, perché lui era presente sempre e gli altri non c'erano mai.

Se andiamo a guardare le Commissioni, beh, ne salterebbero un buon 80-90%.

Adesso siamo arrivati a dire, mancano sei mesi, non vedo la necessità di accanirsi su una cosa che non esiste neanche.

Se poi questo è tutto un gran problema, va bene. Adesso aspettiamo l'esito dell'ANCI, speriamo che sia veloce come lo sono i Tribunali italiani, fra dieci anni siamo ancora qua ad aspettare la risposta.

Presidente, poi io avrei da fare qualche interpellanza verbale.

Presidente del Consiglio

Le interpellanze verbali sono dopo a quelle scritte, pertanto c'è un'interrogazione scritta, quindi prima dobbiamo cominciare con l'esame dell'ordine del giorno e poi le do la parola, se non è trascorsa già l'ora per cominciare i lavori del Consiglio Comunale, se no la prossima volta.

Non vedo altri iscritti. Possiamo cominciare con l'esame dei punti all'ordine del giorno.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA DEL 19 APRILE 2013.

Presidente del Consiglio

Ci sono richieste di integrazione? Modifiche del verbale del 19 aprile? Di Biase, prego Consigliere.

Cons. DI BIASE NICOLA

Nei verbali del passato Consiglio Comunale c'è una dichiarazione dell'Assessore ai servizi sociali che non mi sembra..., adesso la vado a leggere, va corretta, dove dichiara che "le macchinette mangiasoldi sono di proprietà dello Stato". Non è vero, perché lo Stato dà la concessione, non vende e non fa adoperare macchinette. Adesso trovo il verbale.

Presidente del Consiglio

Scusi Consigliere Di Biase, però se l'Assessore ha detto questo, il verbale rimane questo, non è che possiamo cambiarlo. E siccome il verbale è frutto di una registrazione, il verbale è così.

Poi Lei può dire che non è vero, è vero, che sarà vero, però il verbale non si cambia, perché l'Assessore ha fatto questa dichiarazione e questa rimane a verbale.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Il verbale non si cambia. Sul verbale ci deve essere scritto quello che il 19 aprile l'Assessore disse, e quello deve rimanere, non si può cambiare.

Poi Lei potrà dire quello che vuole in merito alla questione, ma se l'Assessore così ha detto, così rimane scritto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Non si può correggere. Il verbale è la fotografia di quello che avvenne il 19 aprile. Il 19 aprile avvenne questa cosa e questa deve rimanere scritta. Non c'è modo di correggerlo.

Passo la parola al Segretario, prego.

Segretario Generale

Se chi è intervenuto ha detto una cosa che secondo un altro è errata, allora chi si accorge dell'errore lo fa notare, però dice "Guarda che quel giorno lì, signora De Servi, lei ha dichiarato questo. In realtà la Fiat 500 non è di proprietà mia ma è di mia moglie". Ma la sua dichiarazione resta, non può essere cambiata.

Cons. DI BIASE NICOLA

Anche se non è veritiera?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. DI BIASE NICOLA

Vabbè, allora l'Assessore può dire qualsiasi cosa, rimane a verbale, senza poi riuscire a cambiare...

Segretario Generale

Chi fa una dichiarazione, si assume la responsabilità di quello che dice. Se qualcuno si accorge che quello che ha dichiarato è sbagliato, dice "Guarda che l'altra volta hai detto una cosa non veritiera per questo motivo". Ma la dichiarazione resta agli atti così.

Presidente del Consiglio

Quindi rispetto al verbale del 19 aprile, questa correzione non c'è, non è da fare perché è ciò che è stato detto.

Altre osservazioni? Nessuno. Allora il verbale è approvato.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

No no, non votiamo il verbale. Lo approviamo.

OGGETTO N. 2 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE CENTRO SINISTRA VIVERE RESCALDINA SULL’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Fondamentalmente l'interrogazione era stata dovuta al fatto che erano stati presi degli accordi con l'Assessore durante le ultime Commissioni urbanistiche e lavori pubblici, in merito alla gara per la gestione dei rifiuti dell'igiene urbana, ed eravamo rimasti d'accordo che avrebbe poi comunicato ai Commissari il testo del capitolato, la bozza del capitolato che sarebbe andato poi nel bando e, a causa di - non comunicati per lo meno ai Commissari - ritardi, comunque dovuti alla richiesta del parere legale del Comune, questa bozza non era ancora arrivata.

E quindi poi ha spiegato l'Assessore nella Commissione di ieri il perché, che il ritardo è dovuto per i tempi tecnici del legale per la revisione del bando e quindi ok.

L'abbiamo visto ieri in Commissione il bando per l'igiene urbana. Nella Commissione ho evidenziato i punti che secondo me andavano evidenziati e che quindi rimetto al verbale della Commissione Urbanistica, visto che sono questioni tecniche che riguardano proprio il contenuto del bando.

L'unica cosa che ci tengo a dire è che spero che le considerazioni che sono state fatte per quanto riguarda il contenuto del bando e la sua forma vengano prese in considerazione dalla maggioranza e dall'Assessore, perché siamo qui apposta per dare degli spunti e delle idee che possono essere utili per la cittadinanza, anche perché il bando e la durata, quindi sette anni, andranno a vincolare anche la prossima Amministrazione, e quindi chiunque ci sarà, sarà legato a questa gara d'appalto.

Ci tenevo a sottolineare questa cosa, quindi per me l'interrogazione si chiude, nel senso che abbiamo risolto la questione. Posso ritirarla.

Presidente del Consiglio

Grazie.

OGGETTO – INTERROGAZIONI VERBALI

Presidente del Consiglio

C'erano delle interrogazioni verbali? Consigliere Di Biase, prego.

Cons. DI BIASE NICOLA

Ho due delibere di Giunta che non mi sembra che siano... Una è l'approvazione della convenzione tra il Comune di Rescaldina e l'Associazione Sorriso per la concessione in uso dei locali comunali. Andando a guardarmi la delibera, vedo che è "a uso gratuito"; di là sono andato a prendermi la convenzione fatta e leggo "Non segue scopi di lucro", come da esplicita revisione statutaria, ma prima ancora guardo che "Convenzione tra Comune di Rescaldina e Associazione Sorriso", non vedo chi da parte del Comune dà in affitto a questa Associazione Sorriso, e non vedo neanche da parte dell'Associazione Sorriso chi è che riceve. Questa è una copia del contratto, se c'è altro. Perché noi cosa facciamo? Affittiamo a fantasmi visto che qua non c'è niente.

E per finire abbiamo dato in uso gratuito all'Associazione Sorriso, gli mandiamo una persona a fare la pulizia; poi alla fine norme di rinvio, "L'atto di concessione a cui si riferisce la presente regolamentazione sarà registrato in caso di bisogno".

Io non riesco a capire: noi diamo gratuitamente a un'Associazione che non so neanche se è riconosciuta o meno sul territorio nazionale, senza neanche sottoscrivere la concessione?

Poi addirittura in qualche parte c'è scritto anche che possono fare anche subaffitto, possono subaffittare. Adesso leggerlo tutto diventerebbe... "L'associazione si impegna a provvedere al servizio di pulizia", ce la mandiamo noi; "L'associazione nell'esercizio delle proprie attività può concedere in uso a terzi temporanei per un periodo massimo non superiore alla durata della presente convenzione", ci fa anche la cappella.... Noi glielo diamo gratuitamente e magari la stessa Associazione può chiedere a chi usa i locali del Comune magari un affitto.

Io non riesco a capire che cosa abbiamo fatto, a chi gliela abbiamo affittata. Non si riesce a capire questa Associazione Sorriso chi è, chi non è, chi è il Presidente, chi è il responsabile, chi non lo è. Spiegateci. Io sono fuori. Forse non ho capito niente ma spiegatecelo. Grazie.

Presidente del Consiglio

Non ho capito se ce ne è un'altra?

Cons. DI BIASE NICOLA

Ce ne è un'altra.

Presidente del Consiglio

Ma su analogo argomento?

Cons. DI BIASE NICOLA

No, altro argomento

Presidente del Consiglio

Che non coinvolge lo stesso Assessore?

Cons. DI BIASE NICOLA

No.

Presidente del Consiglio

Assessore, risponde oggi? Prego.

Ass. ai Servizi Sociali DE SERVI DANIELA

Per quanto riguarda i documenti, io chiederei la possibilità di avere - è possibile - le convenzioni che sono state messe in atto?

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. ai Servizi Sociali DE SERVI DANIELA

Beh, vediamo se si può avere, se riusciamo a rispondere, eccetera, eccetera.

Faccio presente che comunque tutto quello che è inerente a questa Associazione è regolamentato; questa Associazione è stata riconosciuta a livello nazionale come associazione onlus e questa Associazione ha fatto un lavoro per il nostro territorio di una certa rilevanza e di una certa importanza, hanno avuto in comodato gratuito dei locali dove poter vedere i bambini che sono stati sottoposti alle varie prove.

Ci tengo a far presente che in quella strutture ci sono ben due progetti che stanno proseguendo: uno è questo qui, che è stato uno studio epidemiologico di quella che è la situazione dei disturbi specifici dell'apprendimento sul nostro territorio.

Questa Associazione è già arrivata al terzo step di lavoro, il lavoro è stato fatto gratuitamente: il primo step era quello di valutazione; il secondo step di restituzione di quelle che erano le valutazioni fatte ai genitori dei bambini visti che si sono presentati, non si sono presentati ovviamente tutti, questo è impossibile; ed è in atto il terzo step dove si sta facendo un corso di formazione sempre gratuito per gli insegnanti per sperimentare un lavoro che permetterà ai bambini piccoli di arrivare alle scuole elementari con qualche problemino in meno.

Poi chiaramente, se il Consiglio Comunale vuole sapere quali sono questi dati, faremo magari anche la serata ad hoc.

L'altro progetto, che non ha nulla a che fare con l'Associazione Sorriso, abbiamo iniziato a portare sul territorio dei servizi utili per i cittadini.

Ci sono dei professionisti che stanno dando ai cittadini la propria professionalità per la cura, ed è un altro discorso che non centra niente con l'Associazione Sorriso.

Questi professionisti lavorano presso questi locali, pagano l'affitto all'ufficio competente che è quello appunto dei servizi sociali e non c'entra niente con l'Associazione.

Mi hanno fatto pervenire l'approvazione della convenzione fra il Comune di Rescaldina e l'Associazione; scusate perché, non essendo stato scritto, sto guardando un attimino quello che c'è.

L'Associazione è inserita nella Consulta comunale; non persegue scopi di lucro; ha partecipato alla stesura del progetto, questo progetto appunto di studiare un attimino lo stato dell'arte dei disturbi specifici e dell'apprendimento presenti sul nostro territorio; questo progetto è stato avvalorato, è stato patrocinato sia dal ASL, dopo che ha avvalorato il progetto, ed è stato patrocinato anche dall'Azienda Ospedaliera.

L'Associazione Sorriso è stata costituita, questo documento potremmo magari vederlo anche la volta prossima, non so se è possibile, per avere anche il documento dell'ufficialità della presenza di questo territorio riconosciuto dalla Regione Lombardia come associazione onlus rispetto a questo, quindi in questa delibera non c'è, però è arrivata questa documentazione che io avevo già visto e quindi tutto quello che viene fatto, è stato fatto nella regola rispetto a quelle che erano le cose.

Quindi se mi permettete, io vorrei poi presentare anche questa risposta della Regione, dove viene riconosciuta a livello nazionale questa Associazione. E' possibile?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. DI BIASE NICOLA

Quello a cui mi riferisco che sta accadendo merita che questo Consiglio faccia una riflessione sull'esperienza in atto: valutazione dei bambini sul problema disturbi dell'apprendimento.

Il Comune di Rescaldina ha avviato questa campagna a tappeto nelle nostre scuole in base a un progetto che ha coinvolto anche le università.

Lo scopo era individuare precocemente la dislessia per evitare ritardi negli interventi di cure.

Come si poteva ipotizzare, questo esperimento ora porta alla luce problemi nei bambini e qui nascono i primi dubbi: il lavoro è corretto? Che concentrazione abbiamo nei disturbi di apprendimento a Rescaldina? Perché sembra esserci molti bambini con problemi? Questi molti bambini con problemi, una volta scoperti, ammesso che la diagnosi sia corretta, devono entrare in un percorso di tipo scolastico e di cura.

E qui nascono ulteriori dubbi: la scuola ha un piano di supporto da offrire a questi bambini? L'ASL o il servizio pubblico danno subito risposte per la riabilitazione degli stessi?

Purtroppo così non sembra. Pare che i genitori, dopo la diagnosi dei bambini, siano totalmente privi di supporto da parte delle strutture pubbliche, scuola, ASL e Azienda Ospedaliera. Pare invece che nel privato a pagamento le risposte ci sono.

Credo che il nostro Comune debba fornire risposte al più presto.

Prima di cominciare questo studio, quali accordi sono stati presi con la scuola, ASL e Aziende Ospedaliere? Il sindaco e gli Assessori competenti che azioni hanno svolto a garanzia dei bambini e delle loro famiglie una volta riscontrato il disturbo?

Questa Giunta è a favore dei suoi cittadini e si adopera per risolvere i suoi problemi, o si limita a crearli senza dare risposte? E coprendo l'inefficienza del pubblico a favore dei privati, sollevando un possibile conflitto di interesse che potrebbe essere molto grave data la delicatezza del problema e l'allarmismo che sta creando nelle famiglia senza dare risposte.

Presidente del Consiglio

Come ho più volte richiamato, l'interrogazione ha un suo rito: l'interrogante pone la domanda, l'Assessore risponde, e poi l'interrogante replica sulla risposta dell'Assessore. Invece il Consigliere Di Biase mi sembra che qui abbia aggiunto molti elemento ulteriori.

Però colgo il suggerimento che dava prima il Sindaco, che forse sarebbe opportuno dare un'informazione almeno a livello di Commissione, magari invitando anche il Consigliere Di Biase che ha questo interesse specifico, o facendo una Commissione aperta come abbiamo già fatto in altri casi, per riuscire a essere puntuali rispetto ad alcuni elementi che sono stati segnalati dal Consigliere Di Biase.

Fra l'altro c'è l'elo che è della Commissione Servizi sociali che vuole dire due cose, possiamo dargli la parola un attimo?

Cons. IELO GILLES ANDRE' (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Era in linea con quello che ha appena detto il Presidente, cioè io facevo appello perché si convocasse la Commissione sull'argomento, anche perché devo - con un po' di rammarico lo dico chiaramente - confermare quello che ha appena detto il Consigliere Di Biase, cioè su questo progetto su cui ci siamo spesi in Commissione, e a me un po' dispiace che adesso l'Assessore anche con un po' di sorpresa abbia detto "Ah, ma se volete lo portiamo in Commissione", perché io pensavo già fosse insito in quello che ci siamo detto nelle Commissioni precedenti, che ci sarebbe stata comunque una presentazione dei dati in Commissione.

Lei e dice adesso "Se volete, lo facciamo", io pensavo fosse già dato.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Io non so, poi si dice tanto che le Commissioni servono per lavorare però poi se le saltiamo a piè pari, mi sembra che poi non si possa andare a suturare, anche perché stavo dicendo che devo confermare purtroppo quella sensazione di allarmismo che molti genitori hanno avuto, soprattutto nelle scuole di Rescalda, dove sembra che il numero di ragazzi colpiti da questo problema di dislessia sia diventato abnorme a Rescaldina, dove è stata data una comunicazione magari per effettuare un secondo controllo di approfondimento, visto che lo screening può essere stato abbastanza approssimativo, senza voler offendere i professionisti che l'hanno fatto, però il problema è che al secondo incontro c'è stata, essendo uno specialista, anche una richiesta di esborso di cifre che vanno anche sui 400 euro.

Quindi io mi richiamo a quella che è la finalità vera del nostro progetto, cioè andare a fare uno studio della problematica delle disfunzioni di apprendimento, un miniro di riportarlo in Commissione per vedere quelli che sono i dati, e poi eventualmente andare anche incontro, e non abbandonare i genitori ai privati, andare anche incontro per creare e strutturare con le scuole un apparato simile.

Quindi chiedo formalmente che venga portato in Commissione.

Presidente del Consiglio

Chiarissimo Consigliere. Grazie, credo che l'Assessore coglierà molto volentieri questi suggerimenti.

Consigliere Di Biase abbiamo ancora dieci minuti, perché abbiamo incominciato un po' tardi, per un'altra interrogazione e poi passiamo all'ordine del giorno. Prego.

Cons. DI BIASE NICOLA

Un'altra delibera di Giunta che mi è capitata sott'occhio, "Approvazione progetto di un deposito di una tettoia da realizzarsi presso il centro sportivo in Via Schuster". Si parla di una tettoia in legno, utile al miglior utilizzo della struttura sportiva.

A quanto mi risulta questa è una delibera di Giunta, non è passata né per la Commissione e neanche per il Consiglio Comunale, però la tettoia è da andare a vedere come è.

E' una tettoia dove ultimamente hanno fatto il bar, hanno fatto una cucina. Allora non lo so.

Perché non è passata per il Consiglio Comunale? Perché è solo una delibera di Giunta? Grazie.

Presidente del Consiglio

Prego Assessore Casati.

Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO

Penso che stiamo parlando della stessa cosa, quel famoso deposito e tettoia; il progetto che riguardava era "deposito e tettoia richiesto dall'Associazione di Rescalda", che serviva proprio per poter utilizzarla sia come deposito, sia anche come momento quando ci sono le attività, di poterlo utilizzare anche come bar.

La società ce l'ha in concessione, ed è stato approvato il progetto all'interno della Giunta perché questo, essendo un'opera pubblica, perché è considerata nell'ambito di una concessione, e come tale quindi questa approvazione equivale anche a titolo abilitativo alla realizzazione dell'opera.

Su questo mi sembra era già stato risposto anche da un punto di vista tecnico dal Segretario Comunale in uno dei primi Consigli Comunali, quindi confermiamo dal punto di vista giuridico e tecnico quello che ha già detto il Segretario e quindi, come tutte queste, è la Giunta che approva questo tipo di interventi, proprio per permettere la miglior gestione in questo caso del campo sportivo.

Cons. DI BIASE NICOLA

Grazie Assessore. Se però la struttura viene adibita a bar sempre, con tanto di cartello fuori dove c'è scritto "Bar", passando là davanti ci si trovano i cartelli con scritto "Bar", basta andare là, e la cucina, sarebbe il meno. Però se si usa l'acqua del Comune, il metano del Comune, la corrente del Comune, la cosa incomincia a darmi fastidio. Pagano? Hanno un contatore? C'è un contatore da qualche parte che misura il consumo? Bene, andiamo a guardare. Grazie.

Presidente del Consiglio

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Scusa, non avevo il video delle prenotazioni. E' un'interrogazione?

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Abbiamo cinque minuti, prego.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Un'interrogazione all'Assessore all'urbanistica. Data la sospensione che c'è stata a livello regionale del progetto Ikea, volevo sapere se la time-line riguardo all'accordo di programma è stata modificata e sospesa, a che punto siamo di questa tabella di marcia e la posizione della maggioranza in merito alla questione.

Ass. all'Urbanistica CASATI BERNARDO

Volevo precisare, per essere precisi, che la sospensione riguarda le autorizzazioni commerciali, non tanto la parte quindi diciamo urbanistica, nel senso che comunque l'aspetto tecnico di queste va avanti, prosegue.

Poi si tratterà di valutare politicamente l'accordo di programma come deve andare avanti con la Regione perché chiaramente fino alla fine dell'anno la parte commerciale non può essere discussa perché dovranno essere esaminati i nuovi criteri che verranno adottati dalla Regione, si presume, nell'ambito del discorso degli accordi di programma.

Quindi ci sono le due strade parallele: la strada dal punto di vista tecnico per quanto riguarda tutte le iniziative che possono essere portate avanti, proseguono quelli che possono essere gli accordi; poi è chiaro che si dovrà vedere quando alla fine dell'anno si saprà quali possono essere i criteri legati alle nuove autorizzazioni commerciali, perché non è che vengono annullate, sono sospese in attesa dei nuovi criteri, a quel punto si tratterà poi di definire quello che potrà essere, con tutti i rapporti che ci possono essere all'interno del Consiglio Comunale, che ovviamente verranno poi successivamente.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Era solo per capire se la volontà era comunque di procedere e di andare avanti con l'iter del accordo di programma, quindi è sì ne quindi va bene.

Presidente del Consiglio

Procediamo con l'ordine del giorno.

OGGETTO N. 3 – APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2012 DELL' AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI RESCALDINA.

Presidente del Consiglio

Chiedo se si vuole accomodare qui il Presidente dell'Azienda Speciale Multiservizi. Do la parola a Sergio Bianchi, oltre che il benvenuto fra noi.

BIANCHI SERGIO - Presidente Azienda Multiservizi Rescaldina

Grazie. Il bilancio 2012 dell'Azienda Speciale Multiservizi, bisogna dire già subito che il bilancio 2012 non ha avuto gli stessi risultati purtroppo del bilancio 2011, per una serie di motivi che poi andremo a visionare.

Se andiamo a vedere i dati riepilogativi della gestione, dovremmo notare che la farmacia, che è il servizio che produce reddito, è tornata più o meno ai dati del 2010, superiori comunque al 2009, al 2008, al 2007 e quant'altro.

Infatti siamo passati da 500.000 euro dell'anno scorso a 444.000 euro come ricarico lordo, che equivale bene o male al 40%, che non è un cattivo risultato, direi che è ancora un buon risultato che, se andiamo a confrontare i dati che l'Assofarm ha pubblicato in questi ultimi anni sull'andamento dei ricavi delle farmacie.

Sui costi di esercizio, avrete notato tutti che c'è un incremento notevole: da 348.000 a 381.000. In realtà c'è stato un risparmio notevole in quanto nei 381.000 bisogna calcolare i 36.000 euro di affitto dei locali dove si ipotizzava di trasferire la farmacia nuova, più gli interessi passivi del mutuo che è stato assunto per l'acquisto della vecchia farmacia.

Se togliamo questi due importi, noterete che abbiamo contratto i costi d'esercizio.

Per quanto riguarda i proventi finanziari diversi siamo rimasti più o meno come l'esercizio 2011, meno chiaramente al 2009 e al 2010 perché non ci sono più i proventi derivanti da BOT e CCT.

Per quanto riguarda il servizio mensa più o meno è rimasto sui dati del 2011, quindi un - 129.000 euro.

Per quanto riguarda il servizio trasporti invece abbiamo avuto un incremento, dovuto a due ordini di fattori: il primo fattore, non c'è più il finanziamento della Nexity; l'altro fattore è che siamo passati, abbiamo fatto i conti l'altro giorno, con circa 950 persone trasportate dall'Auser e circa 1.000 e rotti trasportati dall'Anteas, quindi siamo sui 2.000 viaggi di utenti, di cittadini di Rescaldina che hanno necessità dell'utilizzo dei mezzi pubblici.

Il risultato della gestione porta a un -114.000, per il quale si chiede il rimborso del costo sociale di 120.000 euro; le imposte sono 3.686 per arrivare a un utile di bilancio di 1.813.

Tanto per anticipare qualche richiesta, chiaramente dai dati che vi ho elencato, mi pare evidente e ovvio che il costo sociale non sono 120.000 euro, ma è la somma della perdita del servizio mensa e del servizio trasporti, però su questo è inutile stare a rivangare ancora le stesse ragioni per le quali abbiamo accorpato questi servizi.

Il motivo è: se facciamo una società, l'utile della farmacia viene utilizzato almeno per il pubblico. Questo per quanto riguarda i dati riepilogativi.

Per quanto riguarda il dettaglio, sull'andamento dei costi credo che le cose più grosse ve le abbia già dette, nel senso che i costi sono effettivamente diminuiti per la farmacia e aumentati per quanto riguarda soprattutto il servizio trasporti, tenuto presente il maggior numero di viaggi che è stato fatto e qualche attività che è stata fatta anche sui mezzi, nel senso che un mezzo l'abbiamo attrezzato con pedana e qualche aggiustamento per quanto riguarda gli aggeggi che servono per sollevare le carrozzine che molto spesso, prendendo qualche colpetto sotto, si guastano e bisogna farli riparare ovviamente.

Per quanto riguarda il servizio farmacia, non vi sto a leggere quello che il farmacista ha scritto ma è molto interessante per far capire che di fatto l'attività è aumentata a livello numerico, e di fatto però i ricavi non hanno seguito l'andamento dell'aumento dell'attività. Perché? Perché il costo dei farmaci, un po' per interventi dello Stato, un po' perché terminano il periodo di copertura di brevetto, scendono.

Scendendo il costo del farmaco, è chiaro che il ricavo è relativo e quindi la differenza, il gap di differenza di guadagno si riduce sempre di più.

Più o meno, se voi andate a vedere quello che è stato scritto, il valore medio ad esempio di una ricetta siamo passati da 25,13 euro a 23,20. Sembra poco ma, moltiplicato per il numero di ricette, vedete che l'importo è abbastanza pesante.

In più naturalmente è intervenuta la conferma di una legge regionale che doveva scadere già nel 2011 e che è stata prorogata, più qualche altra gabella che la ASL ha inventato a carico delle farmacie. Il tutto viene elencato nel rapporto del farmacista.

Per quanto riguarda il servizio mensa, in questi anni qui il mio sforzo maggiore credo sia stato di darvi una serie di dati in modo da rendervi conto esattamente di cosa succede tra il costo del pasto che paghiamo e quello che incassiamo con le tariffe.

Vi ho dato una serie di dati tali, vi ho inondato di dati per fascia, per scuola, in modo che vi rendiate conto, prima ancora che vi presentassi il bilancio, di che cosa succede.

E quindi di fatto abbiamo mantenuto, incrementato di circa 1.500 euro la perdita nei confronti del 2011.

Il numero di pasti sì è aumentato, ma non in maniera così eclatante come era successo l'anno scorso: siamo arrivati a quasi 209.000 pasti annuali; sulle scuole sono di fatto un numero inferiore però siamo già sui 190.000 pasti più o meno.

Dove si perde di più, lo sapete meglio, se guardate a pagina 7, si vede immediatamente dove c'è la perdita: scuole e centri estivi, mentre per gli anziani, il centro disabili, il self service bene o male viaggiamo bene con un utile di piccola entità ma c'è; per quanti riguarda le scuole, le prime due fasce sono quelle che effettivamente pesano sul totale di 98.000 euro di differenza tra costo del pasto e quanto incassiamo.

La terza fascia credo che valga una riflessione perché è una fascia dove risiedono 20 famiglie e 25 alunni, cioè il numero è abbastanza limitato.

Si potrebbe pensare di riparametrare le fasce in modo da tenere conto, perché è una fascia che effettivamente vale un 2% o l'1,9% sul totale, quindi non ha un valore significativo.

Per quanto riguarda il raffronto tra i costi e i ricavi, io vi ho messo giù un elenco per essere più reale del re, a dirvi esattamente gli incassi soprattutto da che cosa derivano: abbiamo una perdita di 92.000 euro scuole e centri estivi; 2.500 euro circa di guadagno per gli anziani e self service; il centro disabili guadagniamo i soliti 2.000 euro annui; in totale sono 88.000 euro, però abbiamo poi in attivo un contributo della GEA e altri costi che sono relativi alla gestione delle mense, per arrivare a un totale di 98.000 euro.

Per quanto riguarda i trasporti, vi ho appena detto esattamente che cosa è questa maggior perdita nei confronti dell'anno scorso.

Devo dirvi ancora un'altra cosa, che le forniture gratuite al Comune dovute per i servizi, chiamiamo servizi sociali e gli asili, sono aumentate di 2.000 euro, sono passate da 10.000 a 12.297 euro.

Complessivamente comunque sono quei 120.000 euro che graveranno sul Comune, meno ovviamente quello che il Comune si aspetta di incassare, i 36.000 euro di affitto, anzi 37.000 euro.

Se avete domande specifiche, la relazione l'avete già vista tutta; diversamente dall'anno scorso, c'è anche la relazione del Revisore che mi sono permesso di andarla a cercare per averla direttamente noi in modo da farvela avere.

Il bilancio è dotato di cinque documenti: la relazione illustrativa, il bilancio CEE, la nota integrativa, la relazione del farmacista e la relazione del Revisore dei Conti.

Sono a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Noi di fronte a questo documento abbiamo diverse perplessità, sia dal punto di vista formale che da quello sostanziale.

Dal punto di vista formale, già leggendo la prima riga ci vengono ben quattro domande, nel senso che troviamo quattro incongruenze o quanto meno problemi di interpretazione.

Leggo la prima riga che di per sé sembra semplicissima, in realtà va sviscerata.

Dice "La documentazione che viene presentata, è stata approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 12 giugno 2013".

Innanzitutto un'obiezione sul Consiglio di Amministrazione che continua a proseguire la propria attività nonostante ormai sia difforme da quello che è previsto dallo statuto, perché due su tre gruppi di opposizione hanno ritirato il proprio rappresentante, proprio per segnalare che c'è una gestione che così non funziona; c'è, come è solito dire il Consigliere Turconi, un carrozzone che viene portato avanti senza alcun tipo di significato reale, e sul quale penso poi che il Consigliere stesso andrà a dilungarsi, e quindi già su questa approvazione del Consiglio di Amministrazione ci sorge qualche dubbio.

La seconda e la terza obiezione sono per quanto riguarda le tempistiche, nel senso che il 12 giugno 2013 è stata approvata questa relazione illustrativa dell'esercizio 2012.

Allora io mi chiedo: visto che l'articolo 30 comma 2 dello statuto della Multiservizi prevedeva che l'approvazione dovesse essere effettuata entro il 30 aprile e la trasmissione al Consiglio Comunale entro il 31 maggio, non capisco perché l'approvazione è avvenuta il 12 giugno e la trasmissione è avvenuta nei confronti della Giunta il 13 giugno.

So che sono delle date che non sono perentorie però, visto che abbiamo approvato un nuovo statuto dell'Azienda Multiservizi, siamo andati a reinserire ancora una volta questi stessi termini.

Se non si riesce a rispettarli, che si cambi il regolamento. Ma finché c'è un regolamento, per cortesia si cerchi quanto meno di rispettare quelle che sono le regole che vengono dettate da questo regolamento.

La quarta obiezione formale invece è più diciamo di sostanza, nel senso che pone un problema su come è stato redatto questo bilancio, perché se è stato approvato il 12 giugno 2013 dal Consiglio di Amministrazione, mi si spiega come fa il Revisore dei Conti ad averlo approvato il 10 giugno, cioè due giorni prima?

La relazione del Revisore dei conti è datata 10 giugno, il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 12 giugno. Se qualcuno mi spiega questo mistero, magari ne veniamo a capo, perché altrimenti per me ancora una volta questa presentazione non è regolare.

Veniamo ai dati della gestione. Io non voglio tutte le volte tornare su questo benedetto costo sociale, però io è già quattro anni che chiedo di cambiare nome a questa benedetta voce, perché non si può sotto la voce "costo sociale" mettere tutte le volte - è il quarto anno che lo ripeto - il tappo buchi, perché ogni anno scientificamente vengono messi come costo sociale la perdita più 2.000 euro per andare in attivo di 2.000 euro sull'utile di bilancio.

Allora un anno ci sono 58.000 euro di perdita, metto 60.000 euro di costo sociale; l'anno dopo ci sono 26.000 euro di perdita e metto 24.000 euro di costo sociale; e adesso ancora quest'anno il costo sociale viene calcolato sulla base delle perdite più 2.000 euro.

Io ripeto che la parola sociale, soprattutto qui dentro, in una sede istituzionale, deve essere usata in maniera consona a quello che è il significato della parola sociale.

Ripeto, che si cambi nome. Si dica non lo so, riequilibrio, tappa buchi, fatte quello che volete voi ma non costo sociale, perché costo sociale ha delle implicazioni dal mio modo di vedere che sottintendono che ci sono delle valutazioni fatte su delle reali esigenze che sono sottese all'ambito sociale, ma qui non ci sono, perché serve solo per riportare in attivo, in utile di circa 2.000 euro ogni anno, questa gestione. Quindi anche qui non riesco a capire.

Poi entrando nei dettagli invece di ogni singola voce, per quanto riguarda la farmacia come al solito la presentazione si presta a poche critiche, nel senso che è lineare, rispecchia la realtà e quindi sul servizio farmacia non abbiamo niente di particolare da dire.

Per quanto riguarda invece il servizio mense, ci sembra quanto meno strano che ancora si vada a parlare di perdite su crediti che si aggirano intorno ai 4.500 euro, cioè ancora non siamo arrivati ad un sistema di riscossione che permetta che tutti paghino e non che chi fa il furbo poi la fa franca. Spero che con il nuovo sistema di prepagato questo fenomeno si possa in qualche modo arginare.

Inoltre non trovo una voce che negli anni scorsi era esplicitata, e cioè quella dei crediti di dubbia esigibilità, quindi se è possibile magari avere una precisazione su questi crediti di dubbia esigibilità, così da capire anche quanto del bilancio è ipotetico e quanto invece è già confermato.

E poi sulla mensa c'è ancora da dire che ritorniamo ancora sul punto della scuola privata, nel senso che ci sono 11.274 euro di costo personale per la mensa della scuola privata.

Allora noi ribadiamo quella che è la nostra posizione, cioè che la scuola privata costituisce sicuramente una fonte di alternativa e legittima scelta sul territorio che viene data alle famiglie

rescaldinesi, quindi è una risorsa per il territorio, però chi sceglie di farsi il privato, si alimenti con il privato. Non è possibile che il pubblico alimenti il privato.

Già diamo un contributo annuale, facciamo pagare un affitto solamente simbolico di 1.000 euro all'anno; diamo il pasto insegnanti, anche l'inserviente. A questo punto la cosa diventa un po' onerosa, anche se devo riconoscere che negli ultimi quattro anni un percorso da questo punto di vista, dai 60.000 euro iniziali, si è quanto meno fatto. Però non è possibile che qua aumentiamo le tasse per 5.500 famiglie rescaldinesi, e poi solo alcuni beneficiano in questi frangenti di questi servizi che ad altri invece non sono dati.

Per quanto riguarda i servizi di trasporto socio assistenziale, innanzitutto non abbiamo capito quanti sono i viaggi perché l'altra sera in Commissione mi era sembrato di capire che fossero 1.093, stasera si parlava di 2.000, quindi il doppio, quindi volevo capire un attimo quant'è la cifra effettiva.

Su questa voce, che poi siano 1.000 o siano 2.000, al fine del ragionamento che sto facendo poco cambia, nel senso che mi chiedo come è possibile avere una voce in perdita di circa 55.000 euro di uscite con 2.000 viaggi, mettiamo che siano 2.000 viaggi, vuol dire che ogni viaggio sono 27-28 euro di costo per quel che riguarda il trasporto socio assistenziale. Mi sembra quanto meno strano.

E poi volevo avere un chiarimento che l'anno scorso non mi è stato dato, quindi volevo cogliere l'occasione per riprenderlo, nel senso che l'anno scorso in sede di presentazione del bilancio 2011 il Presidente dell'Azienda in Commissione aveva dichiarato che venivano elargiti circa 2.500 euro per ogni associazione che si fa carico di curare il servizio, mentre i volontari ricordiamo che sono gratis e fanno il loro lavoro in maniera egregia.

In Consiglio Comunale il Sindaco aveva detto che vengono dati 5.000 euro ad Anteas e 6.000 euro all'Auser.

Ora vorrei capire qual è il dato corretto e capire appunto a che cosa sono dovute tutte le voci in uscita per quel che riguarda i trasporti socio assistenziali, perché ci sembra che le voci in uscita siano troppo alte.

Ci fa piacere invece che nella situazione finanziaria il Presidente abbia scelto di inserire che a suo parere non occorre avventurarsi in ulteriori esborsi per la nuova farmacia. Questa è una posizione che è contrastante con quella espressa dall'Amministrazione, in particolare dall'Assessore competente e, visto che noi allora già eravamo contrari, ci fa piacere che su questo possiamo condividere questa considerazione.

Poi un'ultima considerazione riguardo alla destinazione dell'utile netto, cioè vorrei avere la conferma che la riserva legale sia arrivato al limite previsto dall'articolo 2430 del Codice Civile, perché lo statuto dell'azienda Multiservizi prevede che il 5% dell'utile netto sia devoluto alla riserva legale.

L'unica eccezione che c'è a questa regola, per quanto io ne sappia, poi magari ce ne sono altre, me lo direte, ma per quello che ne so io è che si sia raggiunto il 20% del capitale sociale, come ha dichiarato anche in passato l'Assessore Casati Bernardo.

Allora volevo avere conferma che effettivamente la riserva legale ha già raggiunto il 20% del capitale sociale.

Per il momento credo che sia tutto, poi ci aggiorniamo.

BIANCHI SERGIO - Presidente Azienda Multiservizi Rescaldina

Che il bilancio sia brutto è vero, potevamo presentarlo con una copertina di pelle, magari marchiata d'oro, forse si presentava meglio. Sono fogli di carta purtroppo per risparmiare dei soldi e quindi sicuramente il bilancio non si presenta certamente bene.

Per quanto riguarda la documentazione, il Consiglio di Amministrazione nel mese di giugno è ancora in carica, perché avete sì modificato lo statuto e il regolamento per quanto riguarda l'Azienda, ma non è ancora in vigore.

A parte che il 2012 fa parte della vecchia gestione, e quindi è il vecchio Consiglio di Amministrazione deputato ad approvare il bilancio.

Per quanto riguarda il Revisore dei Conti, il Revisore dei Conti dà il suo parere sulla bozza di bilancio che viene poi presentata al C.d.A. per la sua approvazione con tutti i documenti completi. Il C.d.A. può approvarlo come può respingerlo.

Però di fatto visto che è un bilancio, il bilancio è la fotografia di un'attività che è stata fatta, il Revisore non può fare altro che certificare l'attività che è stata fatta, che poi viene approvata dal C.d.A., e poi dopo dal Consiglio Comunale se ha intenzione di approvarlo. Però queste sono le date, che mi sembrano perfettamente legali e corrette.

Per quanto riguarda invece i dati, incominciamo con le mense. Con le mense lei ha fatto di fatto un intervento tecnico a cui non dovrei rispondere io, nel senso il contratto fatto dall'Amministrazione prevedeva in un certo momento che nel costo del pasto, individuati i plessi scolastici, ci fossero: costo del materiale, costo del personale adibito alla distribuzione dei pasti e i costi della distribuzione dei pasti. Se tu ci attacchi un altro plesso, mi pare evidente che l'Azienda chieda, oltre al costo del pasto, il costo del personale che non era dentro nel contratto originario.

E' quello che è stato richiesto, e questo non lo gestisce l'Azienda, lo gestisce il Comune, quindi è una domanda - scusa - politica a cui io non dovrei rispondere. Io ti ho detto tecnicamente che cosa è successo, dove tutto sommato, per quello che era detto nel contratto, è corretto che l'Azienda agisca in questo modo; magari nel prossimo contratto si cerca di evitare una cosa del genere andando a capire esattamente quali sono le esigenze dell'Azienda, del Comune, ma in quel caso specifico l'applicazione di quel contratto era a mio giudizio perfettamente in linea con quanto previsto.

Per quanto riguarda invece i trasporti, il numero, è vero, io ti ho dato un numero, 1.098 mi pare, che sono i trasporti di due mezzi che abbiamo attivato in questi ultimi due anni per gli ospedali. Avevo ommesso i trasporti fissi che venivano fatti anche prima invece dal Filo d'Argento e dall'Auser.

L'Auser e il Filo d'Argento complessivamente sono circa 900 e rotti, un migliaio più o meno, non mi hanno dato un numero preciso; sono i bambini portatori di handicap, gli anziani e quant'altro, cioè il numero di viaggi complessivamente sono circa 2.000.

Per quanto riguarda invece il costo delle tre associazioni, i contratti sono in azienda da secoli, sono fatti per tutte e tre le associazioni Auser e Anteas in modo gemello, l'altra Filo d'Argento: non comportano gli importi che hai detto tu, lì c'è solo una quota del contratto. Complessivamente ci costano 23.000 euro all'anno.

L'anno scorso le tre Associazioni ci sono costate 23.000 euro, ed è quella voce che se tu guardi a pagina 16, nel conto economico generale servizio trasporto, hai "acquisto merci e servizi 23.642". Se togli 200 euro che è l'utilizzo di un telefonino, è il costo esatto che abbiamo avuto per le tre Associazioni.

Su due Associazioni, Anteas e Auser, sono gemelle, per il Filo d'Argento no, in quanto gli si riconosce un tot al chilometro per l'attività che viene, perché utilizzano un mezzo loro e quindi era stato a suo tempo definito nel contratto un importo di questo tipo.

Ti devo dire ancora di più: sono in scadenza con il 1° luglio, però in attesa - perché altrimenti saremmo nei guai - in attesa dell'attivazione della nuova Azienda, con il nuovo Presidente, il nuovo Direttore, quello che sarà, abbiamo prorogato in attesa di un bando che il Comune sta facendo comunque di tre mesi, perché altrimenti con il 1° luglio, se si fermano, è un po' un disagio per tutti.

Quindi su indirizzo del Sindaco e del Vice Sindaco, abbiamo prorogato di tre mesi con le due Associazioni i contratti che erano in vigore. Attenzione, noi non abbiamo fatto altro che applicare lo stesso contratto che l'Auser aveva già sei anni fa, l'abbiamo solo prorogato e allargato all'Anteas, quindi non è che abbiamo integrato o modificato.

Certamente le richieste di queste Associazioni di volontariato sono certamente di revisione, anche perché il numero preciso non lo so, ma credo siano più di 60 volontari. Pensate solo all'assicurazione per ogni volontario, e tenete presente che in ogni mezzo viaggiano due volontari.

Quindi giornalmente sono almeno otto volontari tra Anteas e Auser che girano.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Questo bilancio consuntivo è chiaro che conferma in linea e in buona parte con quello che era il bilancio di previsione che noi avevamo contestato e su cui abbiamo votato contro, non tanto per il discorso del bilancio della farmacia in sé, quanto per la confusione dei servizi che sono stati allocati in questa Azienda.

Esaminando il consuntivo in particolare ci sono le tre voci, la farmacia, trasporti, mensa, sempre ben messi come gli anni precedenti, e la prima cosa che si nota, che ha già fatto notare il

Presidente, è che per quanto riguarda la farmacia, a fronte di un ricarico lordo che è in linea con gli anni precedenti, non con il 2011 ma con il 2009 e il 2010, alla fine però c'è un risultato positivo che, rispetto alle previsioni, è dimezzato: anziché i 121.000 euro di utile che erano previsti nel bilancio di previsione siamo a 65.000, ed è stato chiarito dal Presidente fondamentalmente perché c'è un affitto di una farmacia nuova che era vuota e un mutuo di una farmacia vecchia che dovrebbe essere vuota e invece c'è dentro ancora la farmacia.

Avete iniziato la vostra attività amministrativa quattro anni fa dicendo che sarebbe stata aperta a giorni la nuova farmacia. Sono passati quattro anni e probabilmente finirà la vostra Amministrazione sempre in queste condizioni, con una farmacia nuova di cui si paga l'affitto che è vuota, e una farmacia vecchia da cui si deve uscire che è l'Azienda è stata costretta ad acquistare per dare i soldi al Comune e mettere a posto il bilancio comunale, e poi adesso pagarsi il mutuo.

Mi si dirà "Ma alla fine il tornaconto è sempre lo stesso perché l'affitto va al Comune" ma non è così, perché se si va nella nuova farmacia, uno paga l'affitto, ma almeno la utilizzo e la vecchia la può vendere o la può affittare.

Oltre a questo, si fa notare che anche il ricarico lordo è leggermente diminuito, e il tutto diminuisce perché ci sono i farmaci alternativi, ci sono tutta una serie di vicende per cui sarebbe auspicabile puntare maggiormente, come dice tra l'altro il Direttore della farmacia nella sua relazione, cercare di investire nei settori a più alta redditività, che si potrebbe fare con la nuova farmacia risistemandola; cosa che invece non viene fatta.

Per cui ci troviamo un ricarico lordo che tenderà ad essere sempre minore, poi con le spese che gli addossate, il risultato positivo è sempre più basso.

E quindi una situazione direi semplicemente assurda. E poi con un Presidente che giustamente dal suo punto di vista dice "Non siamo in condizioni di aprire la nuova farmacia perché non abbiamo i soldi per acquistare gli arredi", l'Amministrazione dice che la apre però di fatto non la aprono, che però la giustificazione del Presidente non è legata al fatto che sarebbe opportuno aprirla per poter incentivare le vendite, eccetera; non si apre perché non ci sono i soldi per poterlo fare. Questo per quanto riguarda la farmacia.

Poi c'è il servizio trasporti, il quale ha un passivo di 50.000 euro. Io l'ho detto più volte e lo ripeto anche in questa occasione, è un servizio che sta funzionando più che bene, il risultato è più che positivo.

Abbiamo detto e ripeto in più occasioni che è l'unico dei servizi che avete appioppato all'Azienda e che ha senso se è lì collocato perché in un qualche modo è un servizio sociale che ha qualche finalità con quello che potrebbe essere il discorso sociale sul territorio di una farmacia.

Altri servizi, un conto se questa diventava un'Azienda vera con tutta una serie di altri servizi, ben diverso invece - ci arriverò dopo - allocargli quella che è la refezione.

Oltre tutto questa passività di 50.000 euro, se noi andiamo a guardare i dati, vediamo che dal 2008 ad oggi si è passato da -40.000 a -50.000 euro, però con un servizio che è diventato almeno dieci volte maggiore, quindi è un servizio che sta funzionando egregiamente, che funziona egregiamente, e tra l'altro questi 50.000 euro, se vogliamo, vanno a pareggiare quasi l'utile di 65.000 euro dell'Azienda.

Uno dei motivi per cui si è detto "Andiamo a caricare all'Azienda tutta una serie di servizi passivi", visto che l'Azienda un tempo guadagnava 200 milioni e ci pagava 80 milioni euro di tasse, nei primi tempi arrivava anche a 150.000 euro, 180.000 euro, perché già l'anno scorso avevamo 154.000 euro nel 2011.

Quindi a un certo punto, nel momento in cui scendiamo a 65.000, la ragione di lasciare una refezione che va in passivo per pareggiare questo, non c'è neanche più perché in sostanza il pareggio sarebbe già raggiunto lasciando all'Azienda i soli trasporti socio assistenziali.

C'è poi il discorso refezione, che noi continuiamo a dire è un'anomalia, serve solo a fare un gran caos perché la gente non sa a chi rivolgersi, non sa come gestirlo, si creano una serie di dopponi; a parte il discorso degli insoluti che vorrei capire bene ma, da quando è gestito dall'Azienda, sono aumentati a dismisura.

Il passivo della refezione, poi si continua a parlare di questo passivo, a parte che è in linea con il bilancio di previsione, erano 133.000 euro, sono 129.000 euro.

Ma soprattutto, io l'ho già detto in più occasioni, si dimostra ancora una volta dai dati che la copertura è del 90%, e hai voglia a trovare il 90% in una copertura che è anche un servizio sociale e che quindi, come tale, deve avere delle tariffe agevolate.

E' una copertura più che buona, che migliorerebbe la copertura globale dei servizi, come ho fatto notare in più occasioni parlando del bilancio comunale, dove questo qui viene dimenticato e si vanno a vedere solo i servizi che hanno copertura più bassa, e si dice "La copertura è sotto il 50%".

Questa, con un valore di quasi un milione di euro, è del 90% e alza la copertura globale di tutti i servizi del Comune se fosse riportata nel bilancio comunale.

Oltre tutto si parlava della terza fascia, ma è un'osservazione che ho già fatto da anni e che è stata risolta con la nuova configurazione delle fasce ISEE, per cui di fatto la terza fascia è sparita, e quindi con la nuova configurazione vedremo i risultati ma dovremo avere oltre tutto un'ulteriore copertura che va ad aumentare questo 90% se lo riferiamo ai costi puri, rimane probabilmente il 90% se lo riferiamo ai costi globali, ed era lo scopo di quell'aumento che era stato adottato.

Detto questo però, ritorno sempre all'anomalia, all'assurdità di questa benedetta refezione: la nostra richiesta per l'ennesima volta è che la refezione non debba essere in carico all'Azienda, altrimenti si crea la stortura che abbiamo tuttora, quella di un C.d.A. mostruoso, formato da un Presidente, formato da sei membri, poi ridotti, che dovrebbe essere risolto ovviamente con la nuova configurazione; in più un Presidente che fa il Direttore Generale, un Direttore Generale che fa l'impiegato, perché è là a fare l'impiegato.

Adesso però la presenza della refezione comporta un'altra struttura, perché adesso c'è un Amministratore Unico, dopodiché c'è la storia del Direttore, che è un'assurdità, perché cosa deve fare questo Direttore lo vorrei capire, perché voi avete fatto un bel bando in cui parlate di un Direttore che dovrebbe avere la Direzione del personale, dirigerà il Direttore di farmacia e farmacisti? Fate ridere, vorrei vederlo, non ho mai visto il nostro Direttore andare a dirigere quelli che sono i componenti della farmacia, e questo è l'unico personale che c'è perché non ce ne è altro, perché una volta nominato il Direttore, questa Azienda ha solo il personale della farmacia, e poi ha in carico i conteggi della refezione, dove il Comune fa il bando di gara, il Comune sceglie il Direttore, il Comune fa tutto e quindi è un'assurdità mostruosa.

La nostra richiesta è sempre quella, e poi questo Direttore vorrei capire è un Direttore che non può esercitare alcun impiego, è un Direttore che non deve accettare altri incarichi, è un Direttore che prenderà 1.066 euro al mese. Vorrei capire se è un consulente, se sarà a tempo pieno, se è part-time.

1.066 euro vuol dire per il Comune 12.000 euro di costi all'anno per niente, perché questo Direttore non deve dirigere nulla, e in più è anche una cosa assurda perché vorrei vedere un'Azienda in cui c'è un Direttore che prende 1.000 euro, molto meno di quelli che sono gli impiegati, i farmacisti che ha sotto di lui, e che lui dovrebbe comandare e che lui dovrebbe gestire.

Oltre tutto credo anche dal punto di vista contrattuale è una cosa anomala, e andremo a guardarci dentro quando sarà fatto questo Direttore e cosa farà realmente questo Direttore, perché è un'anomalia totale.

Quindi la nostra richiesta è che questa configurazione va a strampalare tutto quanto, il bilancio e l'organizzazione dell'Azienda come tale, e quindi la nostra richiesta è sempre quella: che lì la refezione non ci debba stare, vada riportata nel bilancio comunale e l'ho detto in più occasioni: se questo rompe gli equilibri del patto di stabilità, ma è tutto da verificare perché nessuno ha mai dato una risposta in questo senso, se rompe gli equilibri, può restare là unicamente come conteggio.

Dopodiché la contabilità la tengono gli uffici comunali, la gestione la fanno gli uffici comunali come la fanno adesso, perché poi chi si iscrive alla refezione, il bando, lo fa il servizio comunale, e tutti i riferimenti nascono da lì.

E quindi là c'è soltanto un carico a fronte del quale uno deve nominare un Direttore che non fa il Direttore e crea una mostruosità.

La nostra concezione è sempre quella: che l'Azienda finché non può - e oramai è chiaro che non può diventare una vera Azienda che fa tutta una serie di servizi - non può che essere una farmacia con pochi servizi sociali collegati e in particolare i trasporti, e la refezione lì non ci deve stare; e se ci sta, ci deve stare solo ed unicamente come contabilità, perché se no nascono tutte queste storture e tutte queste disfunzioni.

Ass. al Bilancio CASATI AMBROGIO

Non volevo assolutamente togliere le prerogative al Presidente. Non è un intervento né politico, né tecnico. Diciamo che è una riflessione.

Innanzitutto comincerei con il ringraziare Sergio Bianchi per l'opera svolta in questi quattro anni; opera tra l'altro che lui ha portato avanti in condizioni per certi versi critiche e di conseguenza lo ringrazio doppiamente, come penso di ringraziarlo a nome di tutta l'Amministrazione.

Dopodiché faccio delle riflessioni, delle riflessioni ad alta voce, delle riflessioni in Consiglio Comunale, in modo tale poi da poter diventare oggetto di discussione pacata e tranquilla sul futuro di questa Azienda.

Pertanto non mi riferisco proprio al bilancio, anche se ovviamente prendo spunto, ma non mi riferiscono prettamente al bilancio 2012 in quanto tale, ma a quello che aspetta questa Azienda Speciale Multiservizi Rescaldina da oggi in avanti.

Come sapete, abbiamo ristrutturato il management, ossia abbiamo introdotto la figura dell'Amministratore Unico, coadiuvato dal Direttore Generale, il quale Direttore Generale poi farà le cose che deve fare e non voglio scendere in questi particolari, per cui non sto rispondendo al Consigliere Turconi assolutamente.

Sto solo dicendo cosa è con la nuova struttura organizzativa di questa Azienda.

Per cui i compiti poi verranno stabiliti e specificati in maniera chiara, e probabilmente forse il Sindaco intenderà approfondire questo argomento, non lo so.

Io ripeto partivo da alcune considerazioni fatte ad alta voce, e soprattutto fatte in Consiglio Comunale, in modo da dare possibilità anche ad un ulteriore sviluppo della discussione.

Si legge per quanto riguarda la farmacia che il risultato delle vendite complessive risulta aumentato in valore assoluto rispetto al 2011, ma ci siamo accorti tutti che se il fatturato del 2011 era 1.620.000 e il fatturato del 2012 è 1.531.000, non può certo essere aumentato in valore assoluto, in cifra per lo meno.

Infatti c'è una riduzione del 7% che il Presidente da qualche parte poi richiama egli stesso.

Mentre c'è un incremento dei costi di esercizio che passano da 348.000 a 381.000, per cui un incremento del 10%, anche se il Presidente ha già specificato che ci sono questi famosi 36.000 euro rappresentati dal costo dell'affitto della nuova farmacia di Via Repetti.

Tutti questi elementi, io ripeto non sto criticando e non sto mettendo i puntini sulle i; sto solo cercando di capire il futuro di questa Azienda.

I costi sono aumentati, ci sono le motivazioni, ma il risultato rimane: i costi sono aumentati.

Il fatturato è diminuito, ci sono le motivazioni, perché il farmaco generico costa 10 euro, quello specifico costava 25.

Quindi tutto è specificato, ma tant'è che la realtà è questa. Di conseguenza, con questa realtà, noi dobbiamo confrontarci.

Se poi arriviamo al risultato finale dell'Azienda, vediamo che ha un margine netto del 4%.

Ora, pur considerando le spese degli affitti, i servizi svolti per conto del Comune per circa 10-12.000 euro, gli sconti praticati ai nostri concittadini per circa 10-15.000 euro, un risultato netto del 4% un'Azienda commerciale, cioè questa non riesce neanche a finanziarsi il costo delle lampadine qualora dovessero bruciarsi, e quindi dal punto di vista finanziario siamo in una situazione non molto felice.

Tenete presente poi che oramai è stabilito, mi sembra che si possano aprire altre due farmacia a Rescaldina, per cui in questo momento la nostra farmacia comunale sta operando in regime di quasi monopolio a Rescalda; se dovessero aprire queste due nuove farmacie, non so quali tempi possono, o quali prospettive ci possono essere per questa farmacia. Se già il risultato netto è del 4%, con l'apertura di una farmacia che potrebbe fare concorrenza non so dove si andrebbe a finire.

Per cui ripeto ancora una volta e sia ben chiaro, non sto criticando il bilancio in quanto tale; sto facendo delle riflessioni soprattutto portandole verso il futuro di quello che potrebbe essere l'Azienda farmacia in questo caso.

C'erano delle altre annotazioni che avevo fatto, vediamo un po'.

Passiamo al servizio mensa. Per quanto riguarda il servizio mensa, è già stato dibattuto. Posso precisare che nel nuovo bando di convenzione con l'azienda che si aggiudicherà il servizio mensa,

è incluso il servizio di incasso del costo del pasto direttamente da parte di colui che si aggiudicherà l'appalto, per cui anche in questo caso si verrà a creare un notevole carico di lavoro in meno per quanto riguarda l'Azienda, mentre si affiderà, ripeto a chi si aggiudicherà l'appalto, questo servizio.

Tra l'altro già da settembre, e stavolta penso di non essere smentito, per lo meno me lo auguro, penso di non essere smentito ma già da settembre verrà introdotto il famoso badge con il servizio prepagato.

Di conseguenza si spera si dovrebbero diminuire le insolvenze; insolvenze che sono comunque tante e che comunque partono dal 2007, quindi qualora si riuscisse a vedere l'importo di queste insolvenze, teniamo presente che sono sette anni, quindi è da tener presente anche tutto questo.

Nel frattempo, sempre per queste insolvenze, stiamo lavorando con la società ICA, la quale si interessa e si sta già dando da fare con risultati discreti, per lo meno finora, si sta già dando da fare per incamerare quello che si può incamerare, quelli che sono i pregressi, non tutto è recuperabile; quello che si può incamerare, la società ICA si sta dando da fare per poterlo incamerare.

Sempre per quanto riguarda la mensa, si può dire che quello che si legge qua, percentuale di copertura complessiva 96,80, ovviamente non può essere perché se la percentuale di copertura facendo la differenza fra i costi e i ricavi è dell'89%, non può ovviamente salire al 96% dopo aver aggiunto tutti i costi di gestione.

Infatti questo risultato si ottiene perché viene applicato il rimborso cosiddetto "costo sociale" fra virgolette di 90.000 euro.

Secondo me questa percentuale complessiva di copertura andrebbe fatta prima di questo rimborso, pertanto andrebbe fatto nella riga precedente, e si vedrebbe che la copertura complessiva è dell'86%, che comunque è validissima.

Siccome qua c'è scritto 96 e virgola qualcosa, vorrei precisare che non è il 96 ma è l'86% la percentuale di copertura.

Per quanto riguarda il servizio trasporti, su questo il servizio è ottimo, soddisfa molte esigenze dei rescaldinesi, è vero.

Però un'esperienza mia personale, questo servizio va ridefinito, perché ho provato io ad essere in Azienda e sentire gente che chiama e dice "Voglio la navetta e il pulmino alle 11.10 a casa mia", e queste cose non vanno bene.

Se un servizio deve essere per la collegialità, per la collettività, deve essere un servizio svolto in un'altra maniera, non che la signora Giuseppina chiama "Mandami il pulmino alle 11.10 a casa mia".

Questa non è una strada da seguire perché, se vogliamo farci del male, questa sì sarebbe la strada da seguire.

Diciamo che la differenza fra gli incassi e i costi, per non chiamarla perdita, per non suscitare qualcuno, diciamo che è aumentata del 20%: siamo passati ancorché da 42.000 a 50.000, quindi il 20% in più, e se andiamo avanti di questo passo, diventerà un'altra possibilità di perdere dei soldi della collettività.

Tutto quello che sto dicendo è alla luce del futuro di questa Azienda. Questo servizio va bene, funziona bene, ma dobbiamo rivederlo, dobbiamo riqualificarlo. Non può essere usato come taxi.

Tra l'altro, se vogliamo aggiungere la percentuale di copertura, qua non è neanche il caso ovviamente, ma stiamo parlando dell'1,80%, quindi non è neanche il caso di aggiungerlo questo.

Per cui finendo poi sempre questa riflessione ad alta voce e senza ripeto accusare nessuno o elogiare nessuno, c'è effettivamente questa manifestazione di due volontà: quella del Presidente che dice in qualche punto della relazione che secondo lui "a parere dello scrivente Presidente, di non avventurarsi in ulteriori esborsi nuova farmacia in quanto l'acquisto dell'immobile ed accessori porterebbe ad una spesa di 150-200.000 euro".

Il Presidente parla dal punto di vista finanziario e ritengo che abbia ragione, per lo meno guardando i dati nessuno gli può dare torto.

Nello stesso tempo ritengo che abbia ragione anche il farmacista-Direttore, il quale dice che "non è più possibile operare, non è più procrastinabile, data la criticità economica del momento, la ristrutturazione dell'attuale sede della farmacia", ossia dice che bisogna a tutti i costi spostarsi nella nuova farmacia più ampia e che potrebbe concedere più servizi.

Sono due pareri contrastanti, però non vedo dove si possa dare torto sia all'uno che all'altro, perché in effetti sia il Presidente, sia il Direttore-farmacista hanno ragione.

Il tutto dipende, l'ho detto all'inizio dell'intervento, dalla risicata e risibile redditività di questa Azienda, che non può finanziarsi neanche le lampadine qualora si dovessero bruciare.

Pertanto questo mio intervento, oltre che a ringraziare Sergio Bianchi per la sua opera, è fatto per dire a coloro i quali dovranno prendere in mano questa Azienda, la gestione di questa Azienda, che bisogna rivedere parecchi punti, anche l'Amministrazione ovviamente dovrà darsi dei nuovi indirizzi, dovrà darsi dei nuovi obiettivi, dei nuovi criteri, perché abbiamo visto che quello che aspetta la farmacia non c'è da sfogliare verze, anzi non c'è niente di roseo sul futuro di questa farmacia.

Per quanto riguarda i servizi di trasporto sono validissimi, però dobbiamo rivederli e secondo me anche adeguare il costo di ogni servizio.

Per quanto riguarda la mensa, ripeto, si spera che con questo nuovo servizio dato in carico a colui che vincerà l'appalto di incasso dei buoni mensa e questa società che si sta occupando degli incassi e degli insoluti, di riuscire ad arrivare non dico al pareggio per carità, ma ad una perdita più che accettabile. Grazie.

Cons. MOCCHETTI ANGELO (Capogruppo RRR Rescaldina Insieme)

Semplicemente per dire questo, anche riagganciandomi un po' all'ultimo intervento.

Anch'io ringrazio il Presidente però, al di là del ringraziamento formale, sembrava che anche nell'ultimo intervento fossero contenute - condivisibili - delle critiche, chiamati spunti di riflessione, però in effetti sembrava un'altra visione, un'altra vision sul modo di operare e di gestire l'Azienda Multiservizi.

Pertanto oltre anche a questo appoggio formale, probabilmente quello che è venuto a mancare con la farmacia forse è stata una giusta sinergia Ente Locale-Amministrazione-Presidente, perché è vero che stasera si sono elencati dei dati, ma dei dati negativi.

Tutti i dati che sono stati esposti, pur con la spiegazione parallela del perché si è andati diciamo in negativo, sono dati che, ci fosse un'azionista, ci fosse il cittadino che affida questa gestione all'Ente Pubblico, che conclusioni dovrebbe trarre?

Perché su alcune riflessioni, trasporti, mensa, alla fine è come se fossimo anche un po' un disco rotto: è da quattro anni che ripetiamo, comprese le opposizioni, gli stessi concetti che probabilmente non vengono accolti, non si è in grado di accogliere, non si vogliono accogliere.

Pertanto stare a ribadire il concetto che la mensa deve essere messa fuori senza un piano di fattibilità, senza un confronto, fuori non si può metter perché se no forse il patto di stabilità che significato ha? Sembra quasi una paralisi dialettica.

Ha già detto prima l'intervento che mi ha preceduto un margine netto del 4% significa fallimento per un'azienda normale. Sta in piedi perché è un'Azienda Multiservizi di un Ente Locale, ma se dobbiamo riportarla a un parametro anche economico, significa che evidentemente certi rapporti non stanno in piedi.

Per quanto riguarda poi la nuova farmacia, io ho un'opinione diversa, e tra l'altro ci sono state anche due interrogazioni al riguardo.

Sono state fatte delle affermazioni che da lì a un mese, da lì a due mesi, da lì a sei mesi, questa nuova farmacia sarebbe stata aperta.

Ora arriviamo al termine del mandato amministrativo dell'attuale Amministrazione in carica e si dice "non sarà mai aperta", e magari anche viene condivisa questa posizione.

Però allora a questo punto, anche di fronte a richieste formali, che senso aveva senza nessuna altra spiegazione affermare così perentoriamente cose che poi il tempo ha rivelato non veritiere? Perché sono affermazioni che qui non è che è stato un dibattito di questo tipo, un pour parler, vi sono state interrogazioni puntuali, addirittura all'inizio del mandato.

Adesso certo abbiamo sia il mutuo che si somma all'affitto ed effettivamente è una cifra anche che grava sulla stessa Azienda.

Per quanto riguarda la presentazione formale, nel succedersi degli interventi è stata un po' bypassata, però se il nostro regolamento fissa al 30 aprile la presentazione del bilancio, e io ricordo a uno dei predecessori dell'attuale Presidente furono chieste le dimissioni perché arrivò

con un brevissimo margine di ritardo a presentare il bilancio, furono chieste le dimissioni formali con tanto di dibattito acceso.

Ora non si tratta di dire 30 aprile, beh è il 12 giugno. Almeno fornire una motivazione di questo fatto: non si è potuto, non si è voluto, ci doveva essere un qualcosa che non si è verificato. Quindi una presentazione che sia come dire congrua.

Per il fatto dell'arrotondamento sul sociale è già stato detto, però anche qui sembra un aspetto, forse qui è più sul tecnico, per come vengono presentati gli atti una routine contabile un po' fine a se stessa, perché l'Azienda Multiservizi che in questi anni doveva, se non decollare, almeno rendere un servizio diverso, di fatto che cosa è diventata? E' diventata quello che ho detto prima, ma al di là forse della volontà e dell'abnegazione del Presidente che qui non c'entra, però è diventata un'occasione anche di un parlarsi e di ripetere semplicemente le stesse cose, perché c'è stato un immobilismo persino assurdo, perché quattro anni sono anche tanti per poter dire "sperimentiamo, tentiamo, proviamo effettivamente quello che viene detto magari da questa parte o dall'altra dell'opposizione, a confrontarci sul fattibile e sul possibile", perché un bilancio anche con questi dati, pur con le spiegazioni alla vigilia di una tornata elettorale per il rescaldinese, non è veramente altro che negativo.

BIANCHI SERGIO - Presidente Azienda Multiservizi Rescaldina

Era solamente per alcuni aspetti tecnici, ma anche qualcuno politico, perché bene o male ho fatto il Presidente.

Sul 4% che ho sentito dire dall'Assessore al bilancio mi meraviglio, e anche da te mi meraviglio ancora di più. Il 4% di solito si fa sul capitale versato, non sul totale dei ricavi, perché il totale dei ricavi bisogna vedere quante volte tu giri il magazzino.

Il totale del capitale versato quant'è? C'è sul bilancio. Se fate il conto non è il 4%, ma è il 100%. Guarda un po'.

Allora andiamo a vedere un pochettino di non dire cose per il pubblico che possano essere capite male, perché la realtà è questa, perché il capitale che noi abbiamo lo giriamo ben 12-13 volte l'anno, basta andare a vedere.

Poi vedete quant'è disponibile come capitale versato, e fate quattro conti e siete capaci di farli, perché questa roba qui del 4% non è il primo anno che lo sento, che mi sta facendo un pochettino arrabbiare, perché non è in questi termini, e questo è il primo.

Secondo. Siete qui in Consiglio Comunale, le tariffe le applicate voi, non io. Io le applico, ma le deliberate voi.

Quindi sotto quell'aspetto, quando c'è la perdita della mensa, scusate, ma guardatevi allo specchio e ditevelo. Io i dati ve li ho dati per poter fare quattro conti. E lo sapete meglio di me cosa succede, perché la mia fatica è stata darvi un sacco di dati in modo che voi siate in grado di capire esattamente quando definite le tariffe che cosa succede. E' stato il mio sforzo maggiore che ho fatto in questi anni.

Avrò mille colpe, ma quello no perché sono stato l'unico che vi ha dato questi dati.

Per quanto riguarda i trasporti, probabilmente è vero quello che sta dicendo lei, si può fare anche di meglio, però scusate, quattro mezzi che girano, il numero ve l'ho detto, 60 volontari, 2.000 persone bene o male che girano, 50.000 euro... A me non sembra che buttiamo via soldi, assolutamente, non mi pare proprio.

Magari c'è qualche possibilità di contenerlo. C'è? Io non l'ho vista, non sono riuscito a farlo. Probabilmente chi mi succederà riuscirà a trovarla, però la situazione reale è questa qui, è questa qui.

Certo, non abbiamo fatto gran ché, ma non abbiamo fatto gran ché come Azienda per un motivo molto semplice. Voi minoranza la conoscete meglio di me qual è la situazione: 140.000 euro il primo anno di soldi accumulati, abbiamo acquistato la farmacia a 170.000 euro, abbiamo spostato quello che lui odia come dicitura, però la legge purtroppo mi obbliga a chiamarlo costo sociale, come incasso a due anni, mentre prima veniva incassato nell'anno in corso, all'Azienda è costato questo 400.000 euro in meno secco di liquidità. E se mi toglie la liquidità, come faccio a trasferire? Con che soldi?

Ho pagato decreti ingiuntivi io quest'anno perché mi mancano soldi. E lì, scusate, c'è poco da fare. La situazione credo che sia trasparente, ne avete discusso molte volte in Consiglio Comunale su questa roba qui, però insomma, non è che io giù in cantina ho una macchina che stampa soldi. La situazione è questa.

Io spero che il nuovo Presidente e il nuovo Direttore Generale facciano molto meglio di me, me lo auguro per i cittadini di Rescaldina, ma nella situazione attuale, se non si modifica ho qualche perplessità che la cosa succeda, ma per dati oggettivi, non soggettivi. Questa è la situazione. Scusate, è un po' uno sfogo.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Lo sfogo ci sta, nel senso che al suo posto avrei fatto di peggio, nel senso che effettivamente le ragioni di questo bilancio che da molti punti di vista ritengo fallimentare dal punto di vista aziendale, mentre dal punto di vista sociale è molto positivo, dal punto di vista aziendale è un po' fallimentare perché è fallimentare chi ha gestito dietro di lei, quindi l'Amministrazione Comunale, la farmacia.

Sono anni che si dice, che il farmacista dice, cioè chi conosce la realtà della farmacia dice "Questo tipo di farmacia così come è - un po' ne so per il lavoro che faccio - non può andare avanti così", perché ovviamente è vero, scendono i margini dei farmaci e la farmacia per andare avanti, per poter andare avanti, deve dare servizi nuovi, che sono il marketing con la visibilità della vetrina, quindi avere più vetrina, avere più postazioni all'interno, fare gli esami all'interno, fanno esami del sangue, esami della pressione, fanno una serie di cose, che rendono l'Azienda non soltanto un posto dove lì ti danno la scatoletta, ma diventa un vero servizio per i pazienti, e questo è l'unico modo, cioè non per Rescaldina ma per qualsiasi farmacia.

La stessa cosa che sto dicendo adesso l'avevo detta quattro anni fa. Quindi quattro anni fa, quando Bernardo diceva "Da qui a qualche mese apriremo una nuova farmacia...."

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Vabbè, "L'agibilità sarà data da qui a qualche mese" e poi in altre occasioni è stato detto che sarebbe stata aperta a pochi mesi, in altre occasioni probabilmente, il fatto è che poi non l'avete fatto, cioè l'Amministrazione non l'ha fatto, ha scelto di non farlo.

Questa è stata la scelta sbagliata e la scelta sbagliata è seguita una serie di scelte continuamente sbagliate come acquistare la stessa farmacia, pur sapendo che acquisti una cosa in cui, stando dentro, vai a diminuire il tuo fatturato. E' insensato completamente, senza motivo proprio.

Quindi se c'erano 170.000 euro da investire, erano da investire sugli arredi della nuova farmacia; se c'erano da fare altri lavori dentro alla farmacia, bisognava investirli lì. Allora sì che c'era una visione.

Invece che cosa ha fatto l'Amministrazione? Ha guardato all'orticello del giorno dopo, così come sta facendo da anni per altre cose, guarda all'oggi, senza avere una visione di insieme per il domani responsabilmente. "Mi servono 170.000 euro oggi per il bilancio", "Dai, prendili dalla farmacia che tanto...". Sono bravi tutti a ragionare così, però poi ci si ritrova con questi bilanci e non c'è altro da fare, come diceva il Presidente, che guardarsi allo specchio.

Un'idea sui trasporti, cinque mezzi, quattro mezzi. Non lo so sinceramente se sono tutti a diesel però, se non lo fossero, trasformiamoli a metano, cioè se quello che costa di più è il carburante, trasformarli a metano sarebbe la cosa migliore. Adesso ci sono tutti gli incentivi per passare.

Purtroppo una critica: nel momento in cui si è comprato quello nuovo, se l'avete comperato a diesel, forse non c'era l'idea del fatto che deve fare un sacco di chilometri e che quindi forse a metano sarebbe stato meglio. Vabbè, per la prossima volta...

Però sono cose importanti, chiamiamole piccole, ma in realtà è grosso, perché poi vado a vedere e la cosa che si paga di più è proprio il carburante, quindi io dico "Cacchio, con il metano paghi quasi meno della metà, quindi...". Magari per il futuro teniamolo in considerazione".

Un'altra cosa che invece non mi è piaciuta è stato "Benefici riflessi che ha avuto l'apparato comunale sgravato da adempimenti". E' vero fino a un certo punto, perché adesso il bando per il nuovo appalto della mensa chi lo sta facendo? Il Comune. Purtroppo non è vero nemmeno questo, o vero in parte, perché alcune cose effettivamente le fa, però le sta facendo il Comune a pagamento, cioè il Comune si fa pagare la consulenza, il Comune pagherà la consulenza all'Azienda Multiservizi per la redazione del bando della mensa.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

La farà gratuitamente quindi. Dopo magari mi risponde il Segretario che sarà il prossimo amministratore. Se appunto il Segretario sarà il prossimo amministratore, prendiamo in considerazione tutte queste cose.

Purtroppo Lei le sente per la prima volta, ma in realtà noi le stesse identiche cose le diciamo ogni anno praticamente. Purtroppo adesso abbiamo un immobile sul groppone che l'Azienda si è dovuta prendere, sarà difficile anche sgravarsene nel momento in cui volessimo andare da un'altra parte, sarà difficile visto il mercato in questo momento.

Quello che volevo sottolineare non è tanto le colpe del Presidente, che immagino faccia quello che può, ma quanto le colpe dell'Amministrazione di fronte a questo bilancio.

Sul recupero crediti purtroppo mi sono arrivate una valanga di segnalazioni di persone a cui è arrivato dall'ICA il sollecito di pagamento, però mi dicevano per "crediti del 2008 che io non sapevo nemmeno, cioè questa è la prima comunicazione che mi arriva, dal 2008 ad oggi mi arriva ora per la prima volta".

Diciamo sono delle piccole cose che magari poi verranno sistemate, immagino, però ve lo segnalo. E' solo una segnalazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Finiamo, dopo vediamo. Queste erano un po' di considerazioni. La cosa più importante purtroppo è quella che dice il farmacista, quindi adesso bisogna fare più che si può lì dentro però, se abbandoniamo l'idea di spostarla, però ci mordiamo la coda dall'altra parte.

Quindi spero che l'Amministrazione non consideri più come ha considerato fino adesso l'Azienda Multiservizi, in questo caso la singola farmacia come un qualcosa da strizzare per sistemare il bilancio comunale, ma che la veda davvero come un modo di investire per l'Amministrazione Pubblica, e quindi per il bene di tutti, perché è di questo che stiamo parlando. Grazie.

Sindaco MAGISTRALI PAOLO

Intervengo per cercare anche di far sentire ai cittadini qualche voce fuori dal coro. A parte che è quattro anni che davvero sentiamo sempre le stesse critiche, sempre gli stessi interventi dalla parte dell'opposizione. Perdonatemi, io veramente dopo un po' non ce la faccio. Dico che delusione. Fallimentare l'Amministrazione, ma che delusione anche l'opposizione. Qualche intervento un po' nuovo. Sempre le solite cose.

Spieghiamo tutti gli anni il perché di certe scelte, sempre gli stessi interventi. Non capite, non lo so, evidentemente non riusciamo a spiegarci, non siamo chiari.

Io francamente ho fatto anche visionare questo bilancio ad altre persone esperte, ed è un bilancio di tutto rispetto.

Ma l'avete detto già anche voi: la farmacia funziona, c'è stata una lieve perdita super motivata dal Presidente, però è una farmacia che dà un ottimo servizio alla frazione di Rescalda.

Il servizio trasporti funziona e funziona bene, è un fiore all'occhiello di questa Amministrazione. Certo, ha una perdita. Come facciamo a ripianare questa perdita? Non facciamo viaggiare i mezzi? Lo dica l'opposizione, lo dica, o Angelo Mocchetti che mi sembrava già un intervento da

campagna elettorale, pensa già “che cosa date in eredità alla futura Amministrazione”. Non presentarti Angelo, io non avrei difficoltà ancora a gestire per altri cinque anni...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAGISTRALI PAOLO

No, non presentarti, per altri cinque anni questa Azienda, non presentarti. Qual è il problema? Se hai così timore di gestire un'Azienda di questa solidità. E' un servizio che funziona.

Per ridurre cosa facciamo? Due sono gli interventi: o non facciamo girare i mezzi, e fra qualche mese ci venite a dire “Ma come? Avete ridotto i mezzi, anziché quattro pulmini solo due”, o aumentiamo le tariffe. Dobbiamo aumentare le tariffe? Questa è la proposta di Daniel Schiesaro: aumentare le tariffe sul servizio trasporti.

Per ridurre la perdita, signori, non basta bilancio fallimentare, quali sono le scelte di questa Amministrazione, perdiamo 40.000 euro sui trasporti. Allora, o funziona o non funziona il servizio.

Daniel Schiesaro abbia il coraggio di dire “Funziona, funziona bene, però alla signora Maria che chiede di farsi venire a prendere alle 10.30, questa Amministrazione deve chiedere 10 euro”.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAGISTRALI PAOLO

Ma dai, ma non prendiamoci in giro, dai a cosa serve il metano, non prendiamoci in giro, per favore.

La mensa. Come facciamo a dire... Siamo noi che stabiliamo le tariffe della refezione scolastica, è il Consiglio Comunale. Adesso si vuol fare passare che è colpa della mensa. E' un bilancio fallimentare perché ha una perdita sul servizio mensa? Ma come si fa a ragionare così? Ma come si fa a ragionare in questi termini?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAGISTRALI PAOLO

E come chi ha detto queste cose? Bilancio fallimentare.

Se i servizi funzionano, c'è una negatività nel rendiconto, è perché c'è una minore entrata, ma la minore entrata non è mica colpa del Presidente o del Consiglio di Amministrazione. Le tariffe chi le decide? Le decide il Consiglio Comunale. Ma non so come si fa a non comprendere queste cose?

Poi l'Azienda è una longa manus dell'Amministrazione Comunale. In passato, beh non possiamo dimenticare che abbiamo fatto fare certe operazioni per salvare anche il bilancio del Comune, io l'avevo già detto l'anno scorso o due anni fa.

L'acquisto dell'immobile, mica è stato uno sfizio del Sindaco o dell'Assessore. E' stato un sacrificio che abbiamo chiesto all'Azienda di operare, comunque sia una scelta definita anche dal Revisore dei Conti oculata in chiave strategica, perché abbiamo un'Azienda comunque più patrimonializzata, che un domani potrà essere messa sul mercato e varrà sicuramente di più perché è proprietaria anche di un bene immobile.

Ma cosa dice Daniel Schiesaro “non guardate avanti”? Ma cerco che abbiamo guardato avanti: abbiamo patrimonializzato un'Azienda e lasciamo a chi verrà dopo un'Azienda con un bilancio sano e anche con dei beni immobili, e sappiamo quanto valgono i beni immobili oggi. Un bene immobile che potrà affittare, un bene immobile che potrà utilizzare come sede dell'Azienda o come sede di farmacia, un bene immobile che potrà vendere.

Ma è un'Azienda ricca. Di che cosa stiamo parlando? Abbiamo fatto la scelta di fargli acquistare la sede attuale dell'Azienda perché francamente l'acquisto della sede nuova o che verrà era anche un impegno economico francamente non sostenibile. Difficilmente avrebbe potuto sostenere un impegno così gravoso, 350.000 euro per acquistare la sede nuova.

Se l'Azienda avesse avuto questa possibilità, sicuramente avremmo anche chiesto questo ulteriore sacrificio.

Però di fatto non lo so. Sento solo negatività, quando l'Azienda comunque gestisce tre servizi, che funzionano e funzionano bene. E' ovvio che le perdite sono dovute a dei sacrifici che l'Amministrazione ha chiesto all'Azienda, ma che sono serviti al Comune per salvare anche il proprio bilancio.

Se non ci fosse stato quell'acquisto dell'immobile, probabilmente non avremmo rispettato il patto di stabilità. Oggi saremmo qui a dire che bel bilancio avrebbe avuto l'Azienda, però quali conseguenze avremmo avuto noi come Amministrazione Comunale, noi come Comune, noi come cittadinanza di Rescaldina. Non ce lo chiediamo?

Quindi bisogna mettere tutto in un contesto francamente un po' più anche realistico.

Sulla questione anche della mensa, l'attuale Presidente e il Consiglio di Amministrazione secondo me in questi anni hanno fatto un lavoro egregio, perché oggi abbiamo una situazione comunque chiara, che fino a qualche tempo fa non avevamo, perché viaggiavamo tutti in una grossa nebulosa.

Sappiamo quanto è la perdita di entrata derivante dall'applicazione delle fasce ISEE, che sono i 90-94.000 euro, e anche questo certo non è una gestione fallimentare dell'impresa. Se noi introducessimo il costo fisso, 5,30 euro per tutti, ovviamente non avremmo nessuna perdita sul servizio mensa.

E poi di fatto avevamo anche una situazione legata alla morosità francamente non chiara. E' stato fatto credo un lavoro, di concerto con il nostro ufficio servizi sociali molto preciso, e oggi abbiamo l'elenco preciso e dettagliato dei nuclei familiari e delle famiglie che devono ancora qualcosa al Comune.

Come si è voluto intervenire? Qui mi pare che si faccia della pura demagogia. Adesso ci sorprende, le lettere dell'ICA, "Sono arrivate le lettere dell'ICA, che cattivi. Minacciate il pignoramento del mezzo di trasporto per un bollettino di mensa non pagato". Ma eravate voi che fino a due anni fa dicevate "Questa Amministrazione non fa nulla per recuperare gli insoluti, siete fermi, siete inattivi, la gente non paga e voi non fate nulla". Abbiamo fatto un lavoro straordinario, straordinario, di verifica, di un censimento come dire pedissequo di tutti coloro che hanno degli arretrati sul servizio mensa e delle morosità; sono state inviate - mi corregga il Presidente se sbaglio - due lettere a tutti per ricordare "Guardi signor Rossi, signor Bianchi, signor Verdi, a noi non risultano pagati il bollettino del 2011, il bollettino di marzo 2010 e quant'altro", questo ha già comunque consentito che molti si regolarizzassero, perché alcuni interventi sono stati fatti.

Dopo due avvisi, a coloro che di fatto non hanno pagato, che cosa avremmo dovuto fare? Qualcuno dice "Bastava una semplice telefonata", ancora stamattina, "Eh, dopo due avvisi potevate ricordarcelo, una chiamata", il Sindaco chiamava "Signor Rossi, guardi che allora l'abbiamo già avvisata due volte, non ha ancora pagato il bollettino di marzo 2010". Ma non si ragiona così francamente come Amministrazione.

E' ovvio che si è trovata una società alla quale affidare il servizio di recupero delle morosità pregresse.

E' ovvio, sono arrivati dall'ICA i bollettini, ma che sono ancora degli avvisi, non è ancora l'iscrizione al ruolo. E' come il pagamento della tassa dei rifiuti, cioè il cittadino può regolarizzare il bollettino, il secondo bollettino. Io vedo che molti si sono rivolti o all'ufficio o in Azienda per capire.

Ci sono stati degli errori, è stato riconosciuto, probabilmente il cittadino ha avuto la possibilità di dimostrare che quel famoso bollettino era stato pagato, ma credo che questo ci possa essere. Quante sollecitazioni del pagamento di bolli arrivano da Regione Lombardia, magari di bolli già pagati?

Per gli altri si procederà con quello che è previsto per il recupero crediti coattivo, ma anche questo non perché il Presidente è cattivo, perché si devono recuperare dei soldi, ma su preciso mandato del Consiglio Comunale, perché si è detto che si era arrivati ad una situazione francamente di morosità pregresse insostenibili.

Io chiudo, poi credo di non dover più intervenire, comunque ringraziando davvero il Presidente e tutto il Consiglio di Amministrazione per il lavoro che, in condizioni difficilissime, ha compiuto in questi anni.

Il bilancio, si poteva fare di meglio, tutto è migliorabile, tutto è perfezionabile, ma credo che ci consegnino un bilancio di tutto rispetto. Sappiamo anche in condizioni ahimè fisiche non eccellenti.

E' l'ultimo bilancio che il Presidente presenta a questo Consiglio Comunale perché di fatto con la presentazione di questo Consiglio Comunale viene meno il lavoro di tutto l'attuale Consiglio di Amministrazione, proprio sulla base dello statuto approvato dal Consiglio Comunale dal mese prossimo, salvo un periodo ovviamente di presa in consegna, subentrerà il nuovo Amministratore che sarà il Segretario Comunale, e si andrà ad individuare la figura di un Direttore, che avrà una funzione invece più operativa e amministrativa.

Abbiamo proprio in questi giorni emanato il bando per reperire anche la figura del nuovo Direttore, che dovrà gestire l'Azienda nei prossimi mesi. Grazie.

Cons. DI BIASE NICOLA

Io non voglio parlare di bilancio, perché tanto è come sparare alla Croce Rossa.

Voglio parlare dell'ultima trovata: incaricando questa società di riscossione che cosa ha fatto? Ha mandato avvisi di pagamento a chi pagava e a chi non pagava, e gli costerà 6 euro andando a dire... Questo è il problema, dove è stata fatta la cernita di chi non pagava e di chi pagava?

Il Consiglio di Amministrazione della farmacia l'ha fatta? No, ha preso gli incartamenti e li ha dati a questa società di riscossione. Arrangiatevi. Questo è tutto il bel lavoro fatto, e adesso c'è gente che si trova a dover andare a rispondere alla sede di Via Asilo e magari pagare i 6 euro, a dire che lui ha pagato. Ma io non chi ti devo dimostrare niente. Se io ho pagato, ma non ti do una lira, e non te lo vengo neanche a dire, e tu non mi mandi l'ingiunzione di pagamento. Questo è il problema.

Hanno risolto un bel niente, niente di niente. Poi se leggo qua addirittura l'articolo su Partecipare: "Obiettivo voluto grazie all'esperienza professionale e alla lungimiranza di Vice Sindaco e Assessore con delega alla gestione della politica semplificazione amministrativa e sviluppo tecnologico, il Dottor Bernardo Casati, con la fattiva collaborazione del Presidente Sergio Bianchi, Presidente dell'Azienda Speciale Farmacia".

E poi abbiamo incaricato l'ICA della riscossione. Allora non avete fatto niente prima. Vergognatevi.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Per riprendere un attimo il filo di alcuni brevi discorsi che sono stati lasciati in sospeso.

Innanzitutto per quanto riguarda la questione del Revisore dei Conti, non mi ha soddisfatto affatto la risposta cioè che il Revisore dei Conti approvi la bozza e non quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione come bilancio definitivo, mi sembra che sia una considerazione alquanto opinabile e controversa, quindi su questo non mi trova d'accordo.

Per quanto riguarda invece le affermazioni dell'Assessore Casati, sui servizi dei trasporti francamente penso che abbia ragione invece il Sindaco, cioè i trasporti sono un servizio che a Rescaldina funzionano e sono apprezzati proprio perché c'è la possibilità della chiamata a domicilio, cioè lei critica il fatto che si vada a prendere la persona a casa propria. Ma è proprio quello il succo del servizio, proprio l'essenza del servizio che si vuole offrire alla cittadinanza è quello.

Allora quando le cose funzionano, almeno riconoscerlo, e l'abbiamo detto questa sera, io l'ho ripetuto, la farmacia funziona, il servizio funziona, ho fatto una domanda sul perché ci sono i costi così elevati, che però mi sembra una domanda legittima perché voglio capire, il servizio funziona ma voglio capire anche quali sono i costi annessi e connessi.

Però da lì al dire di rivedere questa formula, io non sono assolutamente d'accordo, proprio perché è un servizio che invece è altamente apprezzato.

Invece si continua a dire "Coloro che verranno". Io ho sentito ripetere tre o quattro volte nel suo intervento "Coloro che verranno". Però coloro che verranno in buona sostanza è sempre questa Amministrazione, nel senso che ancora per un anno andrete avanti comunque a gestirla voi come maggioranza.

L'Amministratore Unico è stato nominato con degli indirizzi presi da questo Consiglio Comunale, il Direttore verrà deciso con un bando che, si ricordava prima, è stato stipulato adesso, in questi giorni, e quindi sarà ancora questa Amministrazione che andrà a prendere la decisione,

quindi non è tanto lasciare a coloro che verranno quando un semplice passaggio legato tra l'altro a delle motivazioni dovute dalla legge, determinate dalla legge, non per volontà perché altrimenti ci saremmo potuti arrivare prima a questo risultato.

Poi non lo so perché, se mi è concessa fare una battuta, stasera ho sentito fare più opposizione da Ambrogio Casati contro il suo stesso Assessorato che non in generale, nel senso che critica l'Azienda Speciale Multiservizi che compete al suo stesso Assessorato.

Allora, se mi è permessa una battuta, venga qualall'opposizione, facciamo i tre indipendenti, così facciamo un gruppo unico e risolviamo due situazioni in una. Cioè non lo so.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Esatto. Altra considerazione per quanto riguarda la liquidità. Su questo ha ragione il Presidente invece, perché è stato messo in una condizione tale da dovere in questo esercizio di bilancio mettere delle voci che comprendono anche dei costi per i decreti ingiuntivi. Se non sbaglio siamo intorno ai 3.000 euro...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

2.800 perfetto, che sono pesati su questo bilancio, e su questo mi ricollego. Quando io dico che odio la definizione del costo sociale, è proprio per questo, perché poi alla fine della fiera quei 2.800 euro che abbiamo speso in più, vanno a finire dentro nel rimborso del costo sociale. Vedo che annuisce, quindi è d'accordo.

Allora è quello che io contesto, cioè il costo sociale non può essere il mettere la pezza...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Ho capito che è la legge, però non può essere il mettere la pezza su un errore che è stato fatto o su delle scelte che sono state sbagliate. E' quello che mi dà fastidio.

Poi lei dice "I conti siamo capaci di farli e sono di lì da vedere". E' sempre meglio che venga specificato perché poi magari qualcuno non riesce a farli i conti e quindi rischia di non capire, quindi magari li espliciti sempre meglio.

Due precisazioni per finire su quanto diceva invece il Sindaco, cioè le tariffe sono d'accordo che non siano dipese dall'Azienda Multiservizi, però una precisazione: non le decide il Consiglio Comunale, le decide la Giunta le tariffe.

Per quanto riguarda gli immobili invece, la seconda osservazione, anche qui sono d'accordo sul discorso del patto di stabilità, cioè che questo è stato utile per riuscire a rientrare nel patto di stabilità; non sono d'accordo però quando si dice che questi immobili costituiscono un'utilità, perché di per sé non lo sono affatto.

Abbiamo qua un esempio proprio lampante, paghiamo migliaia di euro di spese di gestione per l'immobile del Rescaldina Village, e quello è un immobile che non viene usato e ci dà solo spese. E' vero che ce l'abbiamo lì, ma ci dà solo spese al momento, non riusciamo neanche a venderlo. Abbiamo fatto quante aste? Tre, e non siamo riusciti a venderlo. Allora non sempre è un bene avere un immobile.

Quindi queste precisazioni mi sembravano dovute.

Cons. TURCONI CLAUDIO (Capogruppo Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

La faccio io, faccio anche quella. Prima però alcune risposte al Sindaco che ogni tanto perde le staffe, attacca l'opposizione, come se l'opposizione viene qua a..... sempre i lavori della maggioranza.

Ma l'anticipazione vera, mi ha anticipato Crugnola, l'ha fatta il tuo Assessore l'opposizione vera, perché noi non abbiamo criticato più di tanto quello che è il bilancio, anzi, anzi.

Sulla farmacia ho sempre detto e ho sempre sostenuto che sostanzialmente funziona abbastanza bene, e aggiungo di più: anche se andiamo a fare la valutazione sulle vendite, su quel milione e mezzo, che poi giustamente Bianchi ha contestato, anche facendo quella valutazione, non è vero che è il 4%, perché non dobbiamo dimenticare che pagano 37.000 euro d'affitto, che è un regalo al Comune, perché non lo usano quell'edificio; danno 15.000 euro di agevolazioni, danno 12.000 euro di fornitura al Comune, e adesso pagheranno anche i 12.000 euro al futuro Direttore.

Tutte spese che con la farmacia non c'entrano nulla e se le andiamo a considerare, ti portano l'utile immediatamente al 10%, che non è più il 4%.

Detto questo, è chiaro che va migliorato ma per migliorarlo, e qui non è una critica, è una proposta, ma è la stessa proposta vostra che però noi diciamo e voi non fate e dite anche voi: ci vuole una struttura nuova che possa essere competitiva, come ha detto Daniel, che possa facilitare la vendita del prodotto.

E' quattro anni che dite che la aprite. Noi non facciamo altro che sollecitare. Questa la chiamate opposizione critica? Siete voi dite che la aprite e poi dopo non lo fate, e avete messo l'Azienda in condizioni di non farlo perché lasciate un'Azienda più ricca.

Intanto avete preso 150.000 euro, va benissimo ovviamente, ma li avete usati per compensare due anni fa il buco delle spese correnti, e sono 150.000 euro di patrimonio dell'Azienda che se ne sono andati. Io ho detto più volte che nessuno impedisce di prenderli, ma non per mandarli nelle spese correnti.

Gli avete fatto acquistare un edificio per 170.000: vi sfido a metterlo in vendita se beccate 170.000 euro. Con il fischio che li beccate, perché glielo avete fatto comperare sopra costo perché vi servivano i soldi.

Che voi li trasferite dall'Azienda al Comune, va benissimo, ma poi la incartate, non siete più in grado di aprire l'Azienda e dite che noi criticiamo? Ma se è quello che dovete fare voi, lo dite voi che la volete aprire e non lo fate.

Trasporti socio assistenziali. Fino a prova contraria sono stati quelli di Vivere Rescaldina che hanno chiesto di fare questa operazione. Era una proposta che la maggioranza alla fine ha adottato, quindi siamo più che favorevoli, e chi la sta criticando, che parla di costi eccessivi, eccetera, non sono io, perché anzi ho detto che è una cosa ottima, che è passata da 40.000 a 50.000 in otto anni, però con dei servizi che sono diventati dieci volte maggiori. E' una cosa che funziona, continuo a dire che funziona.

Semmai siete voi che avete criticato, che vanno gestiti in maniera diversa, e quando vi ho richiamato sul fatto che di fronte a una scadenza, manco vi degnate di andare a dire a chi fa il servizio che può continuare, e lo lasciate in emparse, tu mi hai detto "Ah, togliamo tutto perché costa tanto".

Quindi vieni a dire che siamo noi quelli che criticiamo adesso? E' esattamente il contrario mi pare.

La nostra critica è sulla refezione, ma non come refezione, perché come refezione io continuo a dire che c'è una buona copertura. Siete voi che dite che non è così. La copertura poi a pagina 15 è chiara, è l'89,7%. Nessuno parla di 96. Sono su i dati, è 89,7.

Il nostro discorso, ma lo dimostra tutto quello che sta succedendo: il bando di gara lo fa il Comune. Cosa fa l'Azienda? All'Azienda gli caricate solo dei costi, degli impicci e dei casini. Questo è il dato di fatto, perché poi la gestione la fa l'ufficio preposto del Comune, il bando di gara lo fa il Comune, la scelta del Direttore la fa il Comune. Sono tutte cose imposte.

La stessa storia della famosa gestione degli impianti sportivi, che anche lì quando noi criticavamo ci dicevate che era una critica assurda, però alla fine l'avete capito e li avete riportati dentro, e questo è lo stesso problema dell'Azienda: non c'è nessunissimo valore aggiunto per il fatto che la gestione della refezione sia nell'Azienda. Nessuno, se non che l'eventuale problema del patto di stabilità, ma quello si risolve diversamente, non lasciando l'incarico a un'Azienda, come se fosse Azienda, e penalizzandola su tutto il fronte e aumentandogli oltre tutto i costi. Questo è il dato di fatto.

Altro che critiche. Noi abbiamo fatto delle proposte. Alcune sono le stesse vostre che voi non realizzate però, e detto questo faccio subito anche la dichiarazione di voto.

Come abbiamo fatto sul bilancio di previsione, noi voteremo contro anche su questo bilancio, ma non tanto ripeto perché criticiamo, e anche noi ringraziamo quanto è stato fatto dal Presidente, che ha dovuto fare il Presidente, l'Amministratore e gestire tutto quanto, perché questo è il dato di fatto in una situazione assolutamente non facile ma anzi estremamente difficile.

Cons. MOCCHETTI ANGELO (Capogruppo RRR Rescaldina Insieme)

Mi venivano in mente delle cose però me le sono cancellate, perché mi è venuto in mente che deve essere stressante fare il Sindaco perché in effetti c'è una specie di doppia faccia: c'è una faccia che parla nelle piazze e si presenta paciosa, facile, collettiva, e un volto che mostra all'improvviso, questa volta un po' più nel pubblico, nelle segrete stanze, nelle segrete stanze.

Allora io mi chiedo: ma un momento di stanchezza può giustificare il rimprovero all'opposizione, alzando il tono della voce, usando anche un fraseggio. Vuoi fare il Sindaco? Io non l'ho mai sentito. Adesso la prossima volta quando parlerà, vuoi fare il Sindaco? Daniel vuoi fare il Sindaco? In effetti fare il Sindaco vuole dire anche avere uno stile non solo formale, non solo finto; vuol dire sentirlo, perché qui si è parlato per argomenti e quindi, come tali, uno pretende di avere una risposta perché questo bilancio della Multiservizi è dialettico, è dell'Amministrazione in carica maggioranza e opposizione, e ovviamente uno dirà le argomentazioni che riesce, e non so, cosa dovremmo essere qui genuflessi a dire come la visione della Madonna? Effettivamente dite chi di voi fa Padre Pio.

Adesso io non voglio neanche diventare blasfemo, però questo si è posto, si è voluto dare un'immagine deformante, deformante dell'andamento dei lavori.

Con il Presidente tutti hanno detto che ha svolto un lavoro egregio; le criticità, e io ho apprezzato anche queste, sono venute prima nella presentazione del Presidente, che ha detto "Guardate, i parametri economici sono in diminuzione e in parallelo le spiegazioni sono state queste". Al che io ho semplicemente detto un azionista e un cittadino, al di là delle specificazioni, vuole che la sua Azienda vada bene. Cosa devo dire? Ho detto anche un'ovvietà, perché voi fate un'amministrazione di un'Azienda, viene il vostro Amministratore e vi dice "Guarda, questo è andato male per questo, questo è andato male per questo, questo è andato male per questo. Qual è la tua perdita di esercizio? 2 milioni di euro". Ci sarà anche una spiegazione.

E in questo io ho detto, e non credo neanche che la sostituzione del Presidente - mi perdoni Segretario - farà andare bene le cose, mi perdoni, perché qui si tratta di una sinergia, e l'ho sottolineata, tra Amministrazione e Azienda Multiservizi che, così come è stata concepita, probabilmente ha bisogno dei correttivi e alcuni si sono detti.

Io mi sono astenuto dal riportarli perché in effetti anch'io, per non diventare un disco rotto, dire la mensa, i trasporti, li conosciamo.

Ho semplicemente detto che questa mancanza di sinergia si notava anche in una diversità di impostazione tra - perdonatemi entrambi, perché poi cerco anche di essere anche amico a tutti voi ma bisogna dire per onestà intellettuale le cose - tra Assessore al bilancio, e quindi non uno qualsiasi, e il Presidente della Multiservizi, vogliamo fare un esempio? Margine netto 4%, margine netto 100%.

Uno non sottolinea queste cose, però non è che è stato detto, cioè io ho ripreso senza approfondire un'affermazione come dire, dopo lui l'ha colta in negativo come a dire "No, ma le cose non stanno così, stanno in questo modo qui", e li abbiamo sentiti tutti.

Quindi allora questo rimprovero qua bisognerebbe farlo anche a loro perché, se ce lo meritiamo noi per le affermazioni che abbiamo fatto, e anche con un tono se vogliamo moderato, comprese magari qualche cosa anche di sbagliato o, più che sbagliato, di non condivisibile, perché le opinioni in politica sono sacre, ma non solo da una parte, non solo da una parte.

Anche quando noi qui qualche volta evochiamo il contributo dell'opposizione per poter avere il numero piuttosto che altre cose, ci devono essere poi anche dei comportamenti io ritengo altrettanto coerenti.

Per cui per noi, ripeto, la gestione del Presidente e del Consiglio di Amministrazione, con tutti i limiti che si sono detti, cioè la data non rispettata e non è giunta ancora la motivazione, perché uno poteva dire "Guardate non so, boh, non si è riunito, ci sono state questioni di salute", non lo

so, qualsiasi cosa che è accettabile, e avevo riportato il caso di persone che erano state chiamate alle dimissioni per non aver rispettato questa situazione, e nemmeno ho sottolineato "Non è stata detta la motivazione".

Comunque non ha importanza, vabbè è superata la cosa.

Altrettanto io ritengo per il futuro, al di là come dire della geografia, va tutto bene, è tutto a posto, è vero che ci sono dei ceppi di autenticità e di concretezza di questa Azienda, ma che vengono da lontano, mi si permetta, a tutti lo dico, non è esattamente un merito di questa Amministrazione, si dica anche questo qualche volta, si dica anche questo, perché questi ceppi, questa scelta opinabile, con tutte le ombre, con tutta la questione della farmacia, sono anche Amministrazioni precedenti, non esattamente quella precedente, ma anche ancora quelle che le hanno precedute che hanno creato.

E quindi tutto questo argomento, mettiamo sarà lo stesso Sindaco e la stessa Amministrazione? Gli auguriamo di migliorarla; saranno altri, altrettanto le dovranno stare a cuore a nome dei cittadini il benessere di questa Azienda. Questa è la cosa fondamentale.

Io ho terminato, poi anche senza dichiarazione, questa è già la dichiarazione.

Cons. IELO GILLES ANDRE'(Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Io ho solo un piccolo inciso perché, rispetto alla questione tariffe, io avevo fatto già un appello negli scorsi Consigli Comunali, soprattutto su quelli dei servizi di trasporto, in quanto - mi corregga se sbaglio, Presidente - le tariffe che voi applicate sono di due tipi: o viaggio solo andata o viaggio andata e ritorno, che sono sui 2,50 euro.

Io avevo fatto notare, a fronte anche di richieste che non erano più solo nell'ambito di Direzioni su strutture ospedaliere, ma di istituti scolastici preposti ad uno specifico tipo di insegnamento, penso che vi siano arrivate anche domande, siccome la tabella che regola questo tipo di trasporto è vecchia, non è stata affrontata quando è stata fatta la Commissione sulle tariffe perché la nostra Commissione sulle tariffe in verità è stata la Commissione sulle tariffe refezione.

Tutte le altre tariffe non sono state minimamente guardate, e questo io l'avevo detto lo scorso Consiglio Comunale, ho detto "Guardate che abbiamo fatto un lavoro parziale sulle tariffe".

Ci siamo concentrati tanto sulla refezione, quando c'è un problema sulle tariffe dei trasporti che probabilmente, non va rivisto per forza, che poi il Sindaco dice "Ielo va in giro a dire di aumentare le tariffe". Io non sto parlando solo di aumentare le tariffe, sì, vabbè la mia parte politica, quindi se dici Schiesaro è come se dici Ielo; io sto veramente parlando di sedersi al tavolino e capire qual è la domanda perché a questo punto, se c'è veramente la richiesta del venite sotto a casa a prendermi, è una richiesta del cittadino, possiamo andargli anche incontro, capire poi quale deve essere l'onere o l'onore per il Comune.

Però il discorso io l'ho detto due Consigli fa che era rimasto in sospeso e non si era minimamente affrontato.

L'Assessorato, la Giunta e tutta la maggioranza penso che non abbia colto nel mio intervento, ma adesso ci ritroviamo a quella situazione, cioè il servizio funziona benissimo e soprattutto grazie ai volontari, perché non ci dimentichiamo del grande lavoro che fanno i volontari a Rescaldina, perché se no questo servizio con gli operatori che ci sono, vi costerebbe il triplo probabilmente a livello di personale, e invece ce la facciamo grazie ai volontari.

Però da qui a mettere a sistema un vero servizio anche rispetto alle tariffe, che nessuno si è preso la briga di esaminare quando parlavamo delle tariffe, secondo me è un lavoro che va fatto.

Quindi visto che già il mio appello l'ho fatto per la Commissione, chiedo all'Assessore di inserire anche l'argomento, anche perché io adesso voglio far notare un'altra cosa sulla tariffa della refezione, spaventando un po' l'Assessore, nel senso che tutti i problemi che abbiamo avuto per andare a fare l'aggiustamento delle fasce, però quello che sta dicendo anche il Presidente è che, è vero che abbiamo aggiustato, ma non abbiamo c'entrato appieno l'obiettivo, perché se abbiamo ancora 25 alunni.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Però dobbiamo andare ancora a vedere la verifica di questo. Noi non sappiamo se poi la vera ricaduta è stata effettivamente e si è andata ad aggiustare questo 25.

Comunque l'argomento tariffe non è chiuso. Io non la volevo spaventare in questo senso, cioè probabilmente dobbiamo ancora andare a rifletterci su.

Chi pensa di aver determinato le tariffe mensa, data la comunicazione esterna, chiuso l'argomento, io dico: guardate che qua c'è un gran lavoro da fare invece.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera che approva il bilancio dell'Azienda Speciale Multiservizi:

Voti favorevoli 12 , contrari 6 (Cimarrusti Vito, Ielo Gilles André, Schiesaro Daniel, Turconi Claudio , Crugnola Gianluca, Mocchetti Angelo) . Assente al voto Di Biase Nicola.

La delibera è approvata

OGGETTO N. 4 – INDIVIDUAZIONE ORGANISMI COLLEGIALI RITENUTI INDISPENSABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI FINI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

Sindaco MAGISTRALI PAOLO

L'articolo 96, comma 1, del Decreto Legislativo 267, stabilisce che al fine di conseguire risparmi di spese, recuperi di efficienza nei tempi dei procedimenti amministrativi, occorre attribuire agli organi di direzione politica il compito di individuare entro sei mesi dall'inizio dell'esercizio finanziario i Comitati, le Commissioni e ogni altro organo collegiale con funzioni amministrative ritenute indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione, precisando che gli organismi non identificati come indispensabili saranno soppressi a decorrere dal mese successivo.

Quindi è una delibera molto tecnica che è richiesta per legge, quella di andare a individuare ed elencare gli organi collegiali che si ritengono fondamentali e indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali.

Li abbiamo ovviamente elencati, li leggiamo rapidamente. Sono le Commissioni Consiliari Permanenti che svolgono appunto attività di supporto al Consiglio Comunale, la Conferenza dei Capigruppo, la Commissione Consiliare di Controllo e Garanzia, la Commissione Speciale di Indagine.

Poi abbiamo la Commissione Elettorale Comunale, la Commissione per la formazione degli elenchi Giudici Popolare di Assise e di Appello, Comitato dei Garanti, il Comitato Unico di Garanzia, il Comitato di Direzione, l'Organismo Indipendente di Valutazione, Autorità di Audit.

Nell'ambito dei servizi alla persona la Consulta Cultura Comunale, la Consulta Sociale Comunale, il Comitato di Gestione Asilo Nido, l'ASSR Associazione Società Sportive Rescaldinesi, la Commissione Intercomunale di vigilanza sui locali e impianti di pubblico spettacolo, la Consulta per il commercio e la Commissione per il paesaggio.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera che individua gli organismi collegiali ritenuti indispensabili per la realizzazione dei fini istituzionali dell'Amministrazione Comunale:
Voti favorevoli 18 , contrari 0, astenuti 1 (Di Biase Nicola).

La delibera è approvata

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività:
Voti favorevoli 18 , contrari 0, astenuti 1 (Di Biase Nicola).

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 5 – APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO.

Sindaco MAGISTRALI PAOLO

Io lo illustrerei per come ho appreso e compreso io questo tema che è molto tecnico, molto specifico. Poi se si vorrà entrare più nei dettagli, mi sarà di supporto l'Assessore ai lavori pubblici.

Quando ho partecipato all'ultima assemblea degli azionisti del CAP, Consorzio Acqua Potabile, è in quell'occasione che il Presidente del CAP Ramazzotti ha sollevato questo tema e da lì ha invitato le Amministrazioni Comunali ad applicare in tempi rapidi - da qui anche la necessità di proporre questa delibera all'attenzione del Consiglio Comunale entro giugno - l'applicazione del cosiddetto canone patrimoniale non ricognitorio che per il momento e per questa prima fase si applicherà esclusivamente proprio per le reti acquedottistiche di fognatura.

Il Presidente del CAP evidenziava questo, che in recepimento di alcune direttive della Comunità Europea, approvate anche dal nostro Parlamento italiano, come Consorzio Acqua Potabile già da quest'anno non intendevano più riconoscere alle singole Amministrazioni Comunali la partecipazione agli utili di impresa, che di fatto corrispondeva ad un valore ovviamente incerto e variabile; incerto perché ogni anno poteva anche non essere garantito, a secondo ovviamente dell'andamento della società; e sicuramente variabile perché ogni anno variava, così come è stato negli anni passati, a seconda degli investimenti del CAP, delle tariffe che venivano applicate per l'acqua potabile e altri interventi che la società evidentemente faceva nel corso dell'anno.

Per dare un'idea ai Consiglieri, negli anni passati il Comune di Rescaldina, che è socio del Consorzio come tante altre Amministrazioni della Provincia di Milano, Lodi, Monza-Brianza ed altre fra cui anche le Province stesse proprio di Milano, Lodi e Monza, percepiva una compartecipazione agli utili di impresa per un valore di circa 25-28.000 euro, 30.000, si è arrivati anche a delle punte di 35.000 euro che, ripeto, rappresentavano tuttavia dei valori incerti e indeterminati, che anzi creavano poi dei problemi anche per le Amministrazioni Comunali all'atto della predisposizione del bilancio di previsione, perché ogni Amministrazione non sapeva che cifra indicare come partecipazione agli utili, in quanto questa veniva in genere rendicontata nel mese di giugno se non anche settembre dell'anno in corso.

Per cui come Consorzio Acqua Potabile già da quest'anno intendono applicare appunto un canone patrimoniale, cioè riconoscere ad ogni Amministrazione Comunale un valore certo per l'occupazione e l'utilizzo in questo caso della rete fognaria, della rete acquedottistica, pari - quello che è stato approvato per quanto riguarda le condutture sotterranee - a 1 euro a metro lineare.

Per quanto riguarda il Comune di Rescaldina, avendo verificato anche con l'ufficio preposto che abbiamo un'estensione della rete fognaria acquedottistica di 58.000 metri, quindi 58 chilometri, verrebbe riconosciuto un canone di 58.000 euro, rispetto ripeto ai 25-30-32.000 euro di quota di partecipazione all'utile, quindi rappresenta francamente un valore maggiore.

Bene o male tutte le Amministrazioni presenti, al di là di qualche eccezione di piccoli paesi, che effettivamente da questa operazione potevano al contrario perdere, quasi tutte le Amministrazioni l'hanno approvata, anche perché percepiremmo ovviamente qualcosina in più e soprattutto anche negli anni a venire avremo un canone e una quota diciamo certa, perché è ovvio che ogni Amministrazione sa a quanto ammonta la propria estensione di rete fognaria.

Se dovessimo fare un investimento e allungare di 2 chilometri la nostra rete fognaria, sappiamo già a priori che l'anno prossimo avremmo diritto a 2.000 euro in più di canone patrimoniale.

E' ovvio che l'applicazione di questo canone deve essere prevista da un regolamento che è quello che viene sottoposto al Consiglio Comunale questa sera.

E' stato fornito un regolamento tipo per tutte le Amministrazioni Comunali, che noi di fatto già prevediamo per qualsiasi tipo di servizio.

Infatti come vedete nell'allegato 1, si parla di condutture sotterranee per la distribuzione di acqua, gas ed energia elettrica, condutture sotterranee relative a linee telefoniche, linee dati e simili, pozzetti, cabine telefoniche, sostegni di lampade per illuminazione stradale, linee elettriche, telefoniche, tralicci e quant'altro.

E' ovvio che in questa fase lo applicheremo soltanto, ma su precisa richiesta dell'assemblea del CAP, per quanto riguarda le linee per la distribuzione dell'acqua.

Per quanto riguarda il gas sappiamo che abbiamo una convenzione con AMGA per sei anni, che comunque ci riconoscerebbe già di fatto un canone patrimoniale non ricognitorio sicuramente maggiore rispetto a quello che deriverebbe all'applicazione di queste tariffe, e vengono già indicate delle tariffe.

Ovviamente non c'è esperienza, non c'è pregresso su questo. Ci si è confrontati con altre Amministrazioni Comunali e sono state indicate delle cifre abbastanza teoriche, che dovranno essere di volta in volta verificate nel momento in cui andremo ad applicare il concetto di canone patrimoniale non ricognitorio anche per altri servizi.

Il regolamento è abbastanza semplice. Si esplica in nove articoli, dove si va appunto a definire un po' l'oggetto del canone, la determinazione.

Il canone concessorio, l'articolo 4, è dovuto al Comune di Rescaldina per ciascun anno solare di durata dell'occupazione. Il pagamento del canone, accertamento, sanzioni e interessi, riscossione coattiva, rimborsi e disposizioni transitorie.

Io terminerei qui. Poi se ci sono richieste di approfondimento siamo a disposizione.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Solo per capire il testo che va in delibera, è emendato? Perché vedo che ci sono delle modifiche. Grazie.

Sindaco MAGISTRALI PAOLO

Viene approvato il testo che è stato distribuito questa sera. Sono stati corretti due articoli ma sono degli accorgimenti suggeriti dal legale, vale a dire all'articolo 4, al punto 5, in neretto viene aggiunto "in caso di mancata adozione del provvedimento, si intendono confermate le tariffe precedenti".

Mentre all'articolo 8 è stato aggiunto il punto 2 "Non si eseguono rimborsi per importi inferiori complessivamente ad euro 30, come previsto dall'articolo 3, comma 10, del Decreto Legge 16/2012 convertito nella legge 44/2012", che sono previsioni normative.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Per capire sulle superfici, c'era forse qualche problema sul metro lineare piuttosto che il metro quadro?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Si lascia a metro lineare quindi?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Cioè altezza è variabile e si tiene conto della larghezza occupata?

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio

Non vedo richieste di intervento pertanto possiamo passare alla votazione per l'approvazione del regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio. Quella versione che i Consiglieri hanno sul tavolo, non quella che è stata notificata, versione che prevede l'aggiunta al comma 5 dell'articolo 4 e il comma 2 dell'articolo 8 così come illustrato pocanzi dal Sindaco.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera che approva il regolamento comunale per l'applicazione del canone patrimoniale non ricognitorio:

Voti favorevoli 18 , contrari 0, astenuti 1 (Di Biase Nicola).

La delibera è approvata

OGGETTO N. 6 – APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E IL COMUNE DI RESCALDINA.

Ass. alle Politiche Culturali CACUCCI MAIRA

Considerata l'ora tarda, io darei interamente per letta la convenzione ricordando quanto già in realtà ben descritto durante le svariate Commissioni in passato, aggiungendo solo e semplicemente che nel frattempo sono solo aumentati i Comuni che hanno ovviamente stretto e concordato convenzioni con il Tribunale di Milano, al fine appunto di dare l'opportunità dello svolgimento dei lavori di pubblica utilità presso gli Enti Comunali, oltre alle innumerevoli Associazioni, per cui non saremmo neanche più un Comune pilota.

In realtà abbiamo ridotto il numero rispetto alla proposta di cui avevamo discusso, da 5 a 3, per consentire appunto un maggior controllo sugli eventualmente proposti.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

Visto che questo punto era già stato presentato nel luglio del 2011 ed era stato ritirato dalla maggioranza, volevo capire cosa è cambiato in questi due anni e quindi quali sono le motivazioni che hanno spinto l'Amministrazione, la maggioranza, a ripresentare questo documento.

Ass. alle Politiche Culturali CACUCCI MAIRA

Semplicemente il fatto che l'Amministrazione e la maggioranza di cui stiamo parlando ritiene questo documento assolutamente positivo, ritiene questa finalità perseguita meritevole.

E' stata fatta un'ulteriore sollecitazione, perché in realtà la prima sollecitazione del Tribunale di Milano era del giugno del 2011; ne è stata fatta una ulteriore nel giugno del 2012 nei confronti di tutti gli Enti e se ne sta parlando anche in questo periodo quest'anno, appunto per coinvolgere il maggior numero di Enti possibili e rendere effettiva ed efficace la ratio di questa normativa, perché la ratio appunto è rieducativa, quindi è normale che il Tribunale, Ministero della Giustizia, e di conseguenza su delega il Presidente del Tribunale di Milano, inviti gli Enti a convenzionarsi in modo tale che sostanzialmente abbia un senso la normativa sottostante, ovvero la finalità rieducativa che vuole rendere utile lo sconto di una pena.

Questo detto in due parole. Poi se vuole una risposta maggiormente esaustiva, io sono anche in grado di dargliela sotto ogni profilo. Però vista l'ora, ripeto, cerco di essere il più possibile concisa.

Cons. DI BIASE NICOLA

Ho letto la delibera e dice che non costerà niente al Comune di Rescaldina. Io sono d'accordo, se poi non avessi letto dietro quanto ci verrà a costare.

Due mesi fa abbiamo parlato dei problemi che hanno i giovani di Rescaldina, che non sono irrisolti, e noi ci prendiamo l'impegno di andare a risolvere ciò che i Tribunali non riescono a fare.

Risolviamo i problemi dei nostri giovani e poi risolveremo i problemi di chi, per sua volontà, perché nessuno dice né di ubriacarsi, né di fare degli atti illegali, poi ne discutiamo, ma dico che è meglio risolvere i problemi dei nostri giovani, e ne abbiamo tanti. Lo sapete tutti ma non fate mai niente. Ci andiamo a prendere i problemi di gente che non è di Rescaldina, e io sono contrario a cacciare fuori una lira per fare queste cose.

Poi leggiamo il regolamento, Assessore, poi andiamo a leggere a vedere quanto costa. Grazie.

Cons. CRUGNOLA GIANLUCA (Capogruppo Italia dei Valori)

In merito alla ripresentazione prendo atto della risposta. Era solamente perché mi sembrava strano che fossero passati due anni dalla volta precedente e visto che, ripeto, la mozione era stata ritirata, probabilmente c'era qualcosa che andava sistemato.

Una domanda sul testo. Se non ricordo male, però non ho fatto in tempo a verificare quindi magari mi sbaglio, se non ricordo male la volta scorsa veniva proposta un'estensione per cinque condannati. Questa volta invece è per tre. Per quale motivo c'è questa riduzione? Forse mi è sfuggito.

Ass. alle Politiche Culturali CACUCCI MAIRA

Risposta brevissima: 3 al posto di 5 per garantire un maggiore controllo e un minor dispendio culturale per gli uffici e gli organi preposti eventualmente al controllo, anche perché sono in contemporanea, quindi in realtà tre persone tra virgolette "in carico" occupano un certo dispendio che non è temporale o di fatica, ma anche solo mentale perché bisogna organizzare il lavoro dei tre; mentre invece cinque effettivamente potrebbero costituire un eccesso.

Seconda cosa: non si spende nulla. L'unica spesa che potrebbe eventualmente insorgere, ma mi risulta essere già compresa nei contratti di assicurazione stipulati dall'Ente, è quella relativa all'assicurazione, ma neanche quella probabilmente, perché in realtà per un certo numero X di persone vengono ricompresi, quindi non ci sarà molto probabilmente neanche l'aumento dal punto di vista assicurativo se non ho capito male. Ma l'unica, in assoluto unica spesa, potrebbe essere costituita da quello.

In realtà avremmo un notevole beneficio, perché le esperienze passate hanno dimostrato agli uffici, e questo è un altro motivo per cui si arriva alla riproposizione, perché questo si poteva fare precedentemente anche senza la necessità di una convenzione con il Tribunale, la positività di questo svolgimento dei lavori di pubblica utilità all'interno dell'Ente è stata dimostrata nel tempo, è stata dimostrata nel tempo, e con l'esperienza diretta degli uffici.

Quindi sono maggiori i benefici piuttosto che quelli che possono essere, come direbbe Casati Ambrogio, i malefici. Grazie.

Cons. DI BIASE NICOLA

E allora leggo due passi della modalità di trattamento: "In nessun caso l'attività potrà svolgersi in modo da impedire l'esercizio dei fondamentali diritti umani o da ledere la dignità della persona. L'Ente si impegna altresì a che i condannati possano fruire del trattamento terapeutico e delle misure profilattiche di pronto soccorso delle stesse; condizioni praticate per il personale alle proprie dipendenze, ove tali servizi siano già predisposti".

Ancora un altro passaggio: "E' obbligatorio ed è a carico dell'Ente ospitante l'assicurazione dei condannati contro gli infortuni e le malattie professionali, nonché riguardo alla responsabilità civile verso i terzi".

Noi ci andiamo a prendere la cambiale in protesto, senza tener conto però che dobbiamo impegnare i nostri vigili per andare ad accertare.

Ci sarà del personale del Comune o dei servizi sociali che andrà ad assicurarsi; poi, una volta scontata la pena, gli dobbiamo dare la pagellina di buona condotta. Ma sono impegni che a noi proprio, non vedo... Preoccupiamoci dei nostri che è meglio.

Ass. alle Politiche Culturali CACUCCI MAIRA

Giusto per inciso, sono anche i nostri, punto primo.

Punto secondo: la pagellina di cui si tratta è un A4 composto da otto righe in cui si dice solo e semplicemente se è stato svolto correttamente il lavoro di pubblica utilità e rispettosamente, non occupa un grande dispendio temporale.

I vigili molto probabilmente, se non perché e se sono nel caso in cui venga allocato qualcuno presso il Comando di Polizia locale per rieducazione stradale, non vengono nemmeno coinvolti,

perché non è compito dei vigili, perché il controllo dell'esecuzione del lavoro di pubblica utilità eventualmente spetta all'UEPE, che è un ufficio preposto del Tribunale di Milano, piuttosto che agli organi agenti delle forze dell'ordine competente, quindi al limite ai Carabinieri.

Alle persone che organizzano invece il lavoro, spetta solo e semplicemente dire a questi soggetto "Oggi dovete fare X e domani fate Y".

Si è sempre svolto, si svolge in tutti i Comuni, tutti ne traggono benefici e anche Rescaldina ne trarrà benefici, e su questo non ho alcun dubbio. Ne avremo la riprova.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera che approva la convenzione tra il Ministero della Giustizia e il Comune di Rescaldina:

Voti favorevoli 17, astenuti 1 (Di Biase), assente al voto Longo Paolo.

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione L' immediata esecutività:

Voti favorevoli 17, astenuti 1 (Di Biase) , assente al voto Longo Paolo.

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile..

OGGETTO N. 7 – APPROVAZIONE ACCORDO CON LA FONDAZIONE TICINO OLONA ONLUS PER EROGAZIONE MICROCREDITO A PERSONE IN CONDIZIONI DI DISAGIO.

Sindaco MAGISTRALI PAOLO

Per introdurre questo argomento, ricordo che il 1° febbraio 2013 era stata presentata una mozione dal gruppo consiliare Vivere Rescaldina, che evidenziava nelle premesse “la situazione occupazionale della zona del legnanese ha mostrato segni di continuo peggioramento; le attuali dinamiche in atto presso le aziende rescaldinesi limitrofe lasciano supporre un peggioramento di tale situazione; la Fondazione Ticino Olona di Legnano è promotrice del progetto denominato microcredito, consistente nella possibilità di concedere prestiti di piccola entità sino ad un massimo valore di 3.000 euro a persona in condizioni di disagio, segnalate e monitorate dai servizi sociali”.

Fra gli impegni si chiedeva anche al Sindaco e alla Giunta di attivarsi presso la Fondazione stessa per aderire al progetto microcredito della Fondazione.

Ci siamo attivati, ci siamo mossi di concerto con l'Assessore ai servizi sociali; tra l'altro vi è stato anche un cambio al vertice della Fondazione Ticino Olona. Abbiamo preso contatti direttamente con il nuovo Presidente Piero Cattaneo. C'è stata anche una riunione credo molto interessante presso il Comune di Legnano dove sono stati presentati i nuovi membri del Consiglio di Amministrazione.

In quell'occasione sono stati anche illustrati una serie di bandi che la Fondazione stessa ha emesso per quest'anno, prevalentemente rivolti proprio ai servizi sociali, quindi per sostenere ovviamente le difficoltà economiche che gravano su molte famiglie, e alcuni invece rivolti più al settore pubblica istruzione.

Abbiamo anche preso contatti per approfondire e proporre all'attenzione del Consiglio Comunale questa convenzione che in verità è già stata sottoscritta da molti Comuni vicino a noi, e che è finalizzata a costituire sostanzialmente un fondo di garanzia; una parte di questo fondo è messo a disposizione del Comune, una parte dalla Fondazione stessa; fondo che può costituire un polmone per consentire di erogare dei prestiti attraverso la Banca di Legnano, perché è l'istituto di credito convenzionato con la Fondazione a persone disagiate.

Fra le finalità si evidenziano proprio per dare risposte ai bisogni emergenti di tipo creditizio di persone in momentanea difficoltà.

Fra le azioni che possono essere soddisfatte, vi è il pagamento degli affitti, il versamento di cauzioni per nuovi contratti d'affitto, il pagamento di utenze domestiche e/o spese straordinarie specifiche, il pagamento di tasse e spese scolastiche per i figli, versamento di contributi per versamento della pensione, pagamento di rate di mutuo ed altre ancora.

Possono essere beneficiari di questo credito i residenti nel Comune di Rescaldina da almeno tre anni, che hanno la necessità del prestito per interventi considerati appunto di particolare importanza.

Il prestito può avere un valore massimo di 3.000 euro. Quello che per il momento anche in via sperimentale siamo riusciti a mettere a disposizione è un valore di 3.000 euro che viene raddoppiato dalla Fondazione, quindi verrebbero messi a disposizione 6.000 euro, che possono essere quindi poi erogati a persone segnalate dall'ufficio servizi sociali, o due persone fino a un massimo di 3.000 euro, o tre persone con 2.000 euro, o sei persone con 1.000 euro o altre.

Come funziona? E' ovvio, la persona in difficoltà si rivolge all'ufficio servizi sociali che istruisce la pratica, la sottopone alla Fondazione e alla banca.

E' ovvio, devono essere soggetti in una situazione di momentanea difficoltà, ma capaci chiaramente di poter poi restituire il prestito ricevuto, quindi devono avere una capacità economica.

Il prestito viene poi erogato dalla banca di Legnano e deve essere restituito fino a un massimo di 36 mesi senza interessi.

E' una soluzione che francamente, abbiamo già ipotizzato, potrebbe sicuramente interessare parecchi utenti anche di Rescaldina, che non a caso anche in questi ultimi mesi, ultime settimane, hanno chiesto magari l'aiuto per il pagamento di una bolletta del gas, perché si trovano in un momento di particolare difficoltà in quanto entrambe sono in cassa integrazione, sono in arretrato

nel percepimento della cassa integrazione, quindi si trovano davvero in quel momento a non avere la possibilità di pagare gli 800, i 1.000, i 1.200 euro della bolletta del gas; in questi casi si potrebbe ovviamente attivare questo percorso.

Verrebbero beneficiati, riceverebbero questo prestito, che poi in 36 rate, quindi auspicandosi che la situazione migliori, potranno poi diciamo restituire.

Può non essere tanto, però di fatto è comunque una possibilità che siamo certi potrà essere utilizzata da alcuni cittadini di Rescaldina, e credo sia assolutamente salutare in questo momento in cui davvero tante famiglie si trovano in difficoltà a sostenere anche spese minime, e che mi auguro possa ovviamente dare i benefici sperati e che ci eravamo proposti proprio in quella mozione approvata all'unanimità nel febbraio del 2013.

Cons. IELO GILLES ANDRE' (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Visto che il Sindaco ha anche, che non si arrabbi e che dica che non siamo mai contenti perché faccio qualche osservazione su quella che era una nostra proposta, però sicuramente votiamo a favore perché è un piccolo passo.

Sicuramente la cifra non è una cifra esagerata; anche qua io ho già parlato con l'Assessore, ho chiesto perché non si è potuto fare uno sforzo maggiore, anche in vista proprio di questo guadagno che si ha nel momento in cui si mette a disposizione una certa cifra e questa viene raddoppiata diventando un fondo di garanzia per gli eventuali prestiti.

La formula può convincere o non può convincere quella del microcredito; io penso che sia efficace soprattutto se gestita bene.

Da qui la piccola recriminazione che faccio al Sindaco, perché giustamente lui ha citato la nostra mozione, che è vero apprezzo che abbiate dato risposta al punto del microcredito.

Spero che non venga abbandonato tutto il resto che era contenuto nella nostra mozione, cioè tutto quel lavoro di strutturazione di una rete fatta dalle Associazioni di volontariato, che già esiste, c'è un collegamento tra Caritas e le varie Associazioni di volontariato con l'ufficio servizi sociali, ma la nostra mozione era molto più dettagliata soprattutto nella chiave di lettura del reintegro nei posti lavorativi, perché è vero che il microcredito dà risposta a delle problematiche contingenti di non riuscire a pagare la bolletta piuttosto che, però la nostra mozione poi faceva veramente una riflessione su quello che può essere un progetto, e manca tutta questa progettualità rispetto a questo progetto di microcredito, manca tutto il resto di progettualità per il reinserimento rispetto alla problematica del livello occupazionale.

Soprattutto manca quel fondamentale, però l'Assessore mi diceva prima che ci si sta muovendo in questi termini, manca quel fondamentale passo da fare sul territorio, perché la problematica non è chiusa nei confini rescaldinesi, è una problematica che sta coinvolgendo tutto l'alto milanese.

Quindi per quanto concerne la richiesta del passaggio del tavolo tecnico, comunque con gli altri Assessorati, e con le stesse Associazioni e la stessa Fondazione Ticino Olona, per capire quale sistema si può mettere in moto per affrontare seriamente il problema del welfare sul territorio, questa convenzione non dà risposta a tutta la nostra mozione.

Quindi noi votiamo favorevole perché il microcredito è uno dei punti che era inserito nella nostra mozione, però dall'altra parte non siamo contenti, senza fare troppa polemica, della risposta rispetto alla nostra mozione.

Ci auguriamo che nei prossimi mesi invece ci si sieda al tavolo per capire veramente sul territorio che cosa è possibile fare anche con gli altri Enti Locali.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Sulla premessa vale lo stesso di Ielo, nel senso che sono contento che sia stata portata, allora approvata la renditazione un po' più di questa cosa.

L'unica cosa è che c'erano dei punti proprio sulla mozione, "impegna il Sindaco e la maggioranza ad attivarsi convocando un tavolo di incontro con le realtà del terzo settore e sindacati presenti sul territorio, al fine di studiare la situazione sul territorio comunale". Questo manca, nel senso che va bene questo, ci aspettiamo anche il resto.

“A rendersi parte attiva nella stesura di un progetto di microcredito - che dovrebbe essere questo - volto al sostegno economico e all’accompagnamento nella ricerca di una nuova occupazione”. Ecco questo non l’ho trovato scritto, cioè pagamento degli affitti, cioè mi aspettavo di trovarlo da qualche parte, nel senso che un riferimento al fatto che la Commissione, il tavolo tecnico che poi andrà a valutare a chi dare e a chi non no il contributo, come dicevamo qui, “volto al sostegno economico e all’accompagnamento nella ricerca di una nuova occupazione”. L’accompagnamento nella ricerca di una nuova occupazione non viene citato da nessuna parte, quindi questa è una modifica... *Continuazione registrazione a microfono spento.*

Cons. SCHIESARO DANIEL(Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

Quindi va bene è un piccolo passo, però magari uno sforzo maggiore poteva essere fatto.

Poi l’unica cosa è che non vorremmo che questo diventi uno sgravio per il Comune. Il Comune, dove prima metteva 6.000, adesso ne mette 3, perché almeno 3.000 li mette...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. SCHIESARO DANIEL(Centro Sinistra Vivere Rescaldina)

No no, sto guardando al futuro, non ho detto che è stato fatto. Dico spero che non verrà fatto, cioè quello che la Fondazione Ticino Olona la cosa dovrebbe fare, la cosa virtuosa di tutto questo progetto, è mettere qualcosa in più, però il Comune non è che deve dire “Ho 3.000 euro in meno che spendo”. No, bisognerebbe guardare il bilancio dell’anno scorso e il bilancio di quest’anno, so che il calcolo non è facile, però dire quei 3.000 euro sono andati sopra a quanto già il Comune poteva fare come massimo.

So che il calcolo poi non è neanche facile da fare, però spero che questo non vada in diminuzione ma sia un qualcosa in più.

Ass. ai Servizi Sociali DE SERVI DANIELA

Per quanto riguarda l’ultimo punto quindi del Consigliere Schiesaro, faccio presente che sicuramente il Comune di Parabiago ha stanziato questi soldi ma non hanno i tirocini lavorativi, non sono riusciti a mettere in atto questa azione come aiuto a chi è in difficoltà. Questo lo so per certo.

Legnano sono in dubbio perché non so se ultimamente stanno operando qualcosa.

Noi abbiamo anche l’altro servizio che siamo stati un po’..., l’unico Comune dell’ambito a mettere in atto subito per cercare di rispondere a quello che potevamo fare ovviamente come Comune di Rescaldina a questa esigenza.

Per quanto riguarda il problema lavorativo che si diceva, per l’inserimento lavorativo eccetera, come Comune singolo davvero non si riesce a fare gran ché, ma a livello di ambito siamo partiti con un nuovo progetto proprio per rivedere il welfare e a questo tavolo, già in precedenza avevamo costituito un tavolo in cui era presente il terzo settore, che abbiamo nominato tavolo di concertazione, dove attorno a questo tavolo c’è il terzo settore, la ASL, ci siamo noi ovviamente e i tecnici dei vari tavoli tematici per poter affrontare questa problematica. Nell’ultimo tavolo è stato aggiunto anche il sindacato.

Da qui abbiamo organizzato un tavolo proprio di lavoro per riorganizzare il welfare, quindi con il coinvolgimento e come strutturare in modo efficace i vari servizi che ci sono anche di volontariato e non solo.

In questo momento stiamo elaborando un lavoro che ci possa permettere anche di affrontare, scusatemi il gioco ma di parole ma è anche l’ora, cosa fare per il lavoro, quindi invitando anche le strutture addette a cercare di darci una mano su questo settore.

Cons. DI BIASE NICOLA

Ad ascoltare queste cifre è come fare le nozze con i fichi secchi. E' da ridere veramente. Perché? Una nostra iniziativa non c'è di sicuro, aspettiamo sempre che siano gli altri a proporre e noi andare in coda a correre dietro, a correre dietro, ma con 3.000 euro a chi aiutiamo? Con 6.000 euro a chi aiutiamo? Dice "importante è partire", poi arriveremo forse.

Abbiamo i servizi sociali che possono fare benissimo queste cose e noi ci andiamo.... Sì, ma sì è così, microcredito, 3.000 euro, ma li dividi per dieci, gli dai 300 euro a ciascuno. Dove vai a pagare una bolletta di metano o dove vai a pagare o a supportare se è senza lavoro? Ma stiamo a scherzare? Bisogna fare cose serie, non queste. Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio

Prego signor Sindaco.

Sindaco MAGISTRALI PAOLO

Io credo sia una convenzione seria questa francamente. Sull'entità complessiva noi abbiamo scritto 3.000 euro perché è quello che riusciamo adesso a garantire, tra l'altro lo abbiamo già iscritto nella bozza di bilancio, 3.000 euro pluriennale, quindi 3.000 euro quest'anno, 3.000 euro l'anno prossimo e 3.000 euro il prossimo anno ancora.

E' ovvio che può essere integrata: nel momento in cui andremo a stendere la bozza di bilancio, se di fatto saremo in grado di allocare delle risorse, 3.000...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAGISTRALI PAOLO

3.000 all'anno per tre anni, che vengono quindi raddoppiati dalla Fondazione. E comunque ci tenevo a precisare che è un fondo di garanzia, cioè non sono contributi a fondo perso, per cui di fatto se sono 3.000 euro decidiamo tre persone 1.000 euro ciascuna e per quell'anno non possiamo più accontentare o soddisfare altre richieste.

Fino adesso mi dicono che comunque sia le persone che abbiamo selezionato hanno una buona restituzione diciamo del capitale, sono poche le persone che poi di fatto non adempiono alla restituzione del prestito, quindi è ovvio che rappresenta un volano, nel momento in cui concediamo i 3.000 euro a tre, cinque o sei persone, nel momento in cui restituiscono abbiamo sempre i 3.000 euro a garanzia, quindi nel corso dell'anno si possono comunque accontentare più persone.

Secondo me, Di Biase, non saranno molte però qualche nucleo familiare riusciremo ad accontentarlo.

Io proprio ieri, adesso faccio un esempio ma per rendere l'idea, c'era una famiglia disperata, sono 796 euro di bolletta del gas, con tre figli, il marito in cassa integrazione, non riceve la cassa integrazione da gennaio, la loro preoccupazione dice "per il mangiare e per le altre cose mi aiutano ancora i genitori, non abbiamo 796 euro in questo momento per pagare il gas e siamo a rischio stacco".

E' ovvio che il contributo dato dai servizi sociali sarebbe un contributo a fondo perso. Noi non siamo in grado come Comune di gestire, infatti mi ha detto "Datemi 800 euro, vi prometto che, non appena riceverò gli arretrati della cassa integrazione, li restituisco". Diventa difficile per noi gestire una cosa di questo genere.

Avendo già attivata questa convenzione, poteva essere una di quelle situazioni che potevano beneficiare per cui, ripeto, si poteva fare di più, ci attiveremo per trovare delle risorse per aumentare la disponibilità, però credo che sia già uno strumento che qualche famiglia di Rescaldina potrà essere accontentata.

Per quanto riguarda ovviamente le altre indicazioni che erano state poste nella mozione, è ovvio che dovranno essere ottenute o realizzate con altri strumenti.

Queste sono convenzioni diciamo tipo, non potevamo inserire anche altri articoli finalizzati al reinserimento lavorativo o alle altre finalità, sulle quali comunque c'è un'attenzione massima e si sta lavorando.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera che approva l'accordo con la Fondazione Ticino Olona onlus per l'erogazione del microcredito a persone in condizioni di disagio:

Voti favorevoli 16, astenuti 1 (Di Biase), assenti al voto Longo Paolo e Iaderosa Antonella .

La delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata esecutività:

Voti favorevoli 16, astenuti 1 (Di Biase), assenti al voto Longo Paolo e Iaderosa Antonella .

La delibera è dichiarata immediatamente eseguibile..

Alle ore 00.45 il Presidente dichiara tolta la seduta.